

La Voce

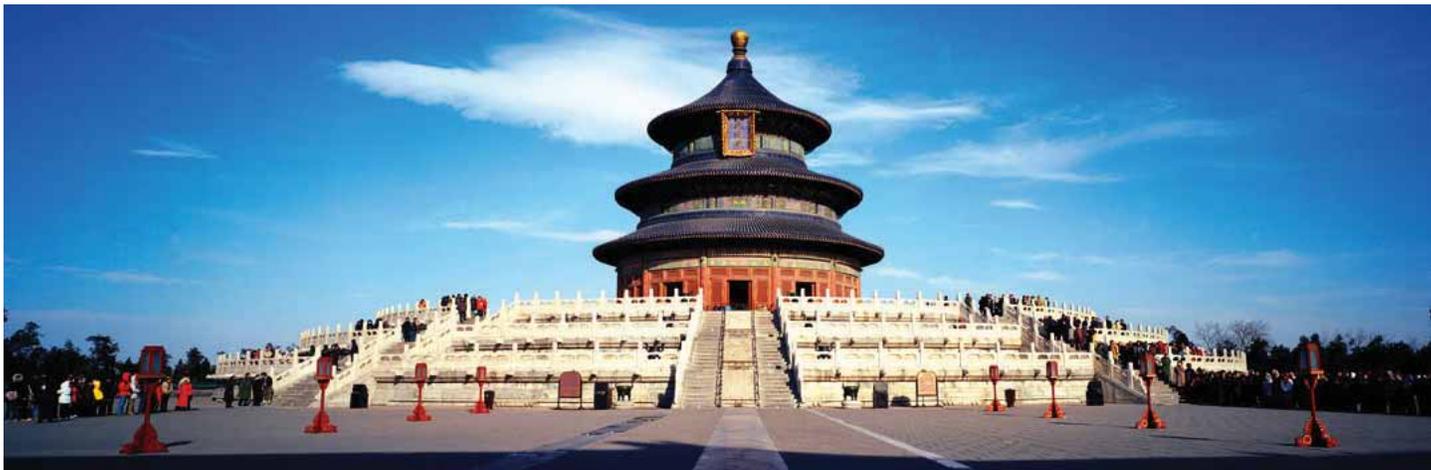
Quaderno
emigrazione

A colori on-line www.lavoce.ca



**Il Sindaco Denis Coderre
da il Benvenuto al Presidente
Sergio Mattarella
consegnandogli
le chiavi di Montreal**

Anche questa è emigrazione



OLTRE 50 RICERCATORI E PROFESSORI ITALIANI ALLA PRIMA GIORNATA DELLA RICERCA ITALIANA IN CINA

Hanno partecipato oltre 50 ricercatori e professori italiani provenienti da tutto il Paese alla Prima Giornata della Ricerca Italiana in Cina, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Pechino.

“Siete la testimonianza migliore dello spirito di intraprendenza e di innovazione nonché della curiosità intellettuale che l'Italia esporta in tutto il mondo. Grazie a voi il nostro Paese è sempre più apprezzato in Cina, quale Paese all'avanguardia nella ricerca scientifica e tecnologica”, ha esordito l'ambasciatore Ettore Sequi nel suo saluto di apertura.

Questo innovativo progetto ha l'obiettivo di mettere a sistema una delle componenti più rilevanti e all'avanguardia del Sistema Italia in Cina. I ricercatori italiani che operano nel Paese rappresentano infatti uno dei punti di forza della nostra presenza in Cina, che, secondo quanto emerso nella discussione, offre un clima favorevole alla ricerca, grazie ad un'ottima disponibilità di risorse finanziarie e infrastrutture scientifiche di primissimo livello. La Cina, infatti, forte della sua apertura e internazionalizzazione, sta diventando una meta sempre più interessante per i giovani talenti italiani che vengono attratti soprattutto dai due grandi “hub” della ricerca, Pechino e Shanghai, ormai due tra i più importanti poli della ricerca nel mondo.

“La Cina rappresenta una straordinaria opportunità non solo per i singoli ricercatori, ma per tutto il nostro sistema della ricerca cui si aprono nuove occasioni per grandi ed ambiziosi progetti bilaterali”, ha osservato l'addetto scientifico a Pechino,

prof. Plinio Innocenzi, nel suo intervento durante i lavori della giornata.

La presenza dei ricercatori italiani nel secondo Paese al mondo, dietro solo agli Stati Uniti, in termini di investimenti in ricerca, ora al 2,25% del PIL, è cresciuta negli ultimi anni sia in termini quantitativi sia qualitativi. Una tendenza molto

positiva confermata anche dai dati della collaborazione scientifica bilaterale, aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, come testimoniato dalla crescita (+250%) delle pubblicazioni congiunte realizzate a partire dal 2010. Proprio per aiutare e facilitare l'ingresso nel sistema della ricerca cinese, i ricercatori italiani hanno costituito un'associazione, l'Associazione Accademici Italiani in Cina.

Italia e Cina sono coinvolte in grandi progetti scientifici che vedono protagonisti, tra gli altri, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) nel settore della fisica delle particelle e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) nel settore dello spazio, per la realizzazione di satelliti scientifici. Una collaborazione che si estende con successo anche ad altre materie, tra cui: la medicina, i nuovi materiali, i beni culturali, l'architettura e l'ingegneria.



La Voce

Quaderno
emigrazione

On Line www.lavoce.ca

Supplemento al mensile "LA VOCE" ANNO 2017 - N. 317



1860 Rue Ferrier
Laval, Quebec H7T 1H7 - Canada
Tel. 514-781.2424
Fax: (450)681.3107
www.lavoce.ca
lavoce1@gmail.com

Supplemento al mensile
"LA VOCE"

Fondatore/editore:
Arturo Tridico

A cura di:
Claudia Zanolin

Le opinioni espresse negli articoli non rispecchiano necessariamente le idee della direzione o dell'editore, che non vanno legalmente ritenuti responsabili del loro contenuto o della loro veridicità.

SOMMARIO

Politica e istituzioni p. 1-13

Il Presidente Sergio Mattarella in Canada

ampio servizio sugli incontri e sull'approdo della nave Amerigo Vespucci..... p. 29-32

Regioni p. 12-50

Abruzzo	p. 12
Basilicata	p. 14
Calabria	p. 16
Campania	p. 17
Emilia Romagna	p. 18
Friuli Venezia Giulia	p. 19
Lazio	p. 22
Liguria	p. 24
Lombardia	p. 26
Marche	p. 27
Molise	p. 28
Piemonte	p. 34
Puglia	p. 38
Sardegna	p. 40
Sicilia	p. 41
Toscana	p. 44
Trentino Alto Adige	p. 46
Umbria	p. 48
Valle d'Aosta	p. 49
Veneto	p. 50

Vita Italiana p. 51-59

MINNITI: LA MIGRAZIONE DEVE ESSERE AFFRONTATA PRIMA DI TUTTO IN AFRICA

“Caro direttore, il Consiglio informale dei ministri dell’Interno che si è riunito a Tallinn lo scorso 6 luglio ha segnato un ulteriore passo avanti verso una politica comune dell’Unione Europea volta a contenere l’immigrazione incontrollata lungo il Mediterraneo centrale. Un elemento chiave per raggiungere questo obiettivo è rappresentato da una maggiore cooperazione con i nostri vicini nel Nord Africa, a cominciare dalla Libia. Infatti, la gestione della migrazione non può essere territorialmente limitata all’Ue, e in particolare all’arrivo dei migranti sulle coste italiane”. Inizia così la lettera che i ministri dell’Interno italiano e tedesco, Marco Minniti e Thomas de Maizière, hanno inviato al quotidiano “Die Welt”. Ne riportiamo di seguito la versione integrale, come riportata dall’agenzia Aise.

“La migrazione deve essere affrontata prima di tutto in Africa, dove affonda le sue radici e dove le cause economiche, ambientali e umanitarie guidano questo fenomeno. Le decisioni di Tallinn ed il riconoscimento della centralità dell’Europa nel sostegno alla Libia costituiscono una risposta al nostro appello.

Il Consiglio ha concordato sulla necessità di aumentare le risorse a favore della rotta del Mediterraneo centrale. L’Ue ha compiuto un grande sforzo nel rallentare la migrazione illegale sulla rotta dei Balcani occidentali. Ora dobbiamo affrontare con la stessa determinazione la migrazione illegale nel Mediterraneo centrale. È davvero essenziale che gli Stati membri e l’Ue contribuiscano ulteriormente al Trust Fund Africa, di cui Italia e Germania sono rispettivamente il primo ed il secondo contributore.

Il nostro obiettivo è quello di stroncare il traffico di esseri umani, che costituisce una reale minaccia per l’intera Europa. Non possiamo stare a guardare inermi i trafficanti di esseri umani mentre sfruttano le speranze di migranti disperati per soddisfare il loro commercio del male. I trafficanti di esseri umani sono dei crimina-



li. Considerano i migranti come delle semplici merci da cui trarre un profitto, siano vivi o morti. Questa è la ragione per cui dobbiamo distruggere il modello di business dei trafficanti.

Questo è il modo più efficace per combatterli. Dobbiamo prima di tutto prevenire il traffico dei migranti attraverso la Libia. Dobbiamo aiutare la Libia a controllare sia la frontiera marittima che quella terrestre. Assieme abbiamo proposto di esplorare come sostenere la Libia nel controllo della sua frontiera terrestre nel sud, con la creazione di una moderna guardia di frontiera.

Si sta creando una guardia costiera libica. L’Italia ha restituito alla Libia 4 motovedette e ne consegnerà altre 6, completando al contempo l’addestramento dell’equipaggio e fornendo assistenza





tecnica. I migranti soccorsi dai gommoni stanno già facendo ritorno in Libia.

La Guardia costiera libica ha già salvato 10mila vite in mare. È cruciale prevenire una sovrapposizione tra la guardia costiera libica e le organizzazioni non governative, che talvolta si verifica nelle acque libiche. In questo contesto, un codice di condotta rappresenta una necessità operativa. A Tallinn l'iniziativa italiana in tal senso è stata accolta con favore ed i ministri hanno concordato sulla necessità di un codice di condotta.

Stiamo già lavorando con il Niger, il Ciad ed il Mali per fermare la migrazione irregolare verso la Libia. Dobbiamo anche cercare di intervenire alla frontiera meridionale libica, riconoscendo che il traffico dei migranti è diventato sempre più una industria importante lungo le rotte migratorie. Non possiamo semplicemente vietare il traffico, arrestare alcune bande di trafficanti e pensare che questo arresterà il flusso dei migranti. Dobbiamo anche lavorare con le organizzazioni locali. Dobbiamo convincerle a fermare o anche a prevenire tale traffico.

A tale scopo, tuttavia, dobbiamo offrire una alternativa sostenibile, altre prospettive economiche e sociali alle comunità locali, da sviluppare in stretto contatto, soprattutto con i sindaci. Al contempo, stiamo già lavorando con il Gruppo di contatto dei ministri dell'Interno della sponda Nord e Sud del Mediterraneo centrale, così come con il Niger, il Ciad e il Mali per fermare la migrazione irregolare. In realtà, dopo la riunione di Roma, la seconda riunione si terrà a Tunisi il prossimo 24 luglio. Consideriamo questo incontro un importante passo avanti nella cooperazione bilaterale.

Inoltre, a Tallinn, i ministri si sono impegnati ad accelerare la conclusione di efficaci accordi di riammissione con i Paesi di origine, ad esercitare leve e a utilizzare tutti i possibili incentivi inclusa la politica dei visti. Inoltre, dobbiamo agire anche in favore dei migranti che si trovano attualmente in Libia e per coloro che si stanno dirigendo verso questo Paese. Pertanto, con l'aiuto dell'Oim e dell'Unhcr, dobbiamo migliorare le condizioni in cui vengono ospitati.

Questa situazione drammatica deve finire. Queste persone non possono restare in Libia. Pertanto, l'Oim con il sostegno europeo

deve sovrintendere l'organizzazione dei loro viaggi di rientro verso i paesi di origine. Non possiamo dare ai migranti l'illusione di una ospitalità illimitata che, de facto, alimenta il business dei trafficanti di esseri umani. Non c'è una cura unica che risolve tutte le sfide della politica migratoria del Mediterraneo centrale. Piuttosto, sono necessarie molte misure nel lungo periodo per garantire il successo.

Il piano di azione presentato dalla Commissione Europea a Tallinn contiene un numero di misure che noi dobbiamo adottare e incrementare rispetto alla Libia. Questo è ciò su cui dobbiamo concentrarci. Ma la crisi migratoria riveste anche una dimensione europea interna che deve coniugare solidarietà e responsabilità.

Nella attuale situazione è cruciale aiutare l'Italia. In primo luogo, tutti gli Stati membri devono soddisfare i loro obblighi che derivano dalle decisioni sulla ricollocazione adottate nel settembre 2015. La Germania intende fare la sua parte e si è presa cura di 500 rifugiati al mese dalla scorsa estate, ed intende aumentare la quota fino a 750. Occorre dare prova di solidarietà all'Italia. Ma lo dobbiamo anche a noi stessi, in quanto parte di una comunità di stati sovrani che si sostengono l'un l'altro. Nessuno Stato membro dovrebbe rinunciare all'opportunità di svolgere il proprio dovere di sostenere i suoi alleati. Dobbiamo invece usare le sfide attuali per acquistare nuova fiducia.

Non possiamo permettere una Unione Europea che sia divisa tra il Nord e il Sud, tra l'Est e l'Ovest.

L'Italia e la Germania lavorano assieme per raggiungere soluzioni comuni sostenibili a livello europeo. Possiamo discutere sui singoli temi ma abbiamo una visione comune forte. Il nostro compito oggi è di immaginare e costruire l'Europa del domani". (aise)



FUCSIA NISSOLI PASSA A FORZA ITALIA

Deputata eletta in Centro e Nord America, Fucsia Nissoli è passata a Forza Italia.

È quanto si apprende da una nota del Gruppo Fi alla Camera in cui si spiega che “facendo seguito agli incontri avuti nei giorni scorsi con il presidente Silvio Berlusconi”, Nissoli “ha presentato formale richiesta per aderire al gruppo Forza Italia della Camera dei deputati. Il presidente Renato Brunetta l’ha accolta, esprimendo soddisfazione e formulando, anche a nome di tutto il gruppo azzurro di Montecitorio, auguri di buon lavoro alla nuova collega”.

In accordo con il responsabile organizzazione di Forza Italia, Gregorio Fontana, e con il responsabile azzurri nel mondo, Vittorio Pessina, prosegue la nota, a Nissoli è stato affidato il coordinamento della Ripartizione Nord-Centro America della Circoscrizione estero.

“Con il suo contributo di proposte – si legge in una nota del gruppo Forza Italia della Camera dei deputati – lavoreremo per far sì che le politiche degli italiani all’estero rientrino a pieno titolo nel nostro programma per le prossime elezioni politiche. Condividiamo con l’onorevole Fitzgerald Nissoli tre istanze fondamentali degli italiani all’estero: la cittadinanza, la parità fiscale con gli altri italiani residenti sul territorio nazionale, la necessità di porre in essere nuove politiche per la mobilità giovanile. Avanti tutta, lavoriamo insieme, con forza e determinazione, per gli italiani all’estero”, conclude la nota.

Un’affermazione che Nissoli fa sua, confermando il passaggio al partito di Berlusconi.

“L’attenzione del Governo verso gli italiani residenti all’estero va sempre più scemando e ne è prova l’oblio completo delle loro attese nella legge sulla cittadinanza”, dice Nissoli in una nota. “Gli italiani all’estero sono relegati all’ultimo posto nella programmazione delle attività del Governo, nei provvedimenti da prendere, spesso proprio dimenticati! Con conseguente confusione sulle normative da applicare. Il problema è se gli italiani all’estero facciano realmente parte del nostro Sistema-Paese oppure se su di essi la politica offra solo dichiarazioni di circostanza”.

“Se essi realmente facessero parte del nostro Sistema-Paese – continua la deputata – dovrebbero entrare effettivamente in tutte le politiche del Governo e non essere relegati a riserva indiana, essere ghettizzati, tanto che le politiche in materia appaiono qualcosa di diverso, che non fa parte dell’interesse nazionale.

E’ ora di cambiare pagina, di dare una svolta a questo modo di trattare l’emigrazione. In questi anni ho lottato duramente per far capire al Governo l’importanza, in termini di rete, della nostra Comunità nel mondo, ma non ci sono parole adatte per chi non vuole ascoltare! Dunque, ho cercato solidarietà in altri ambienti politici fuori dalla maggioranza di Governo e in questa ricerca ho trovato la piena apertura del Presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi”. “Dagli incontri che ho avuto con lui ed



il Capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, on. Renato Brunetta, ho subito percepito la loro piena sensibilità sul tema. Durante il Governo Berlusconi, infatti, gli italiani all’estero non pagavano l’Imu. Questo è uno dei punti programmatici che metteremo all’OdG della nostra azione politica a partire da subito. Abbiamo anche convenuto sulla necessità di affrontare con urgenza le questioni concernenti la cittadinanza e la mobilità giovanile”, aggiunge la parlamentare. “Sono punti che condividiamo pienamente e sui quali daremo battaglia nel comune impegno in favore degli italiani all’estero. Sono valide ragioni dunque per me, per iscrivermi al Gruppo parlamentare di Forza Italia”. (aise)

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO: BASTA PRENDERE IN GIRO GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Carissime, carissimi sfogliando la rassegna stampa di oggi ho letto che nell'incontro tra i sindacati della scuola e i rappresentanti dei Ministeri degli esteri e dell'istruzione sulla bozza di decreto che dovrebbe istituire una "cabina di regia", prevista dalla legge 107/2015, i sindacati hanno espresso unitariamente forte perplessità in merito ai contenuti prospettati. Stessa perplessità che hanno espresso sulla possibilità di assumere a contratto locale i docenti nelle scuole statali italiane all'estero al posto degli insegnanti di ruolo.

Nel merito, si prospetta la costituzione di una "cabina di regia" inefficace ed inefficiente, senza alcun potere di coordinamento decisionale, al contrario di quanto indicato espressamente nella legge sulla "buona scuola", anche grazie al mio lavoro parlamentare.

Auspico, pertanto, alla luce di quanto appreso, una radicale revisione della bozza di decreto sulla "cabina di regia" al fine di realizzare una effettiva task force politico-istituzionale in grado di affrontare le sfide della contemporaneità nel mondo e soddisfare al meglio la domanda di lingua italiana sia da parte della nostra Comunità all'estero sia da parte di chi è interessato alla nostra cultura.

La bozza di decreto, così com'è, non rispetta il dettato della legge e aggira la volontà espressa dal Parlamento. Siamo seri, basta prendere in giro gli italiani all'estero!

Fucsia Nissoli



CONTRATTISTI ITALIANI IN USA: NISSOLI (FI) INTERROGA ALFANO

Deputata eletta in Nord America, Fucsia Nissoli (Fi) ha presentato oggi una interrogazione al Ministro degli esteri sulla questione del permesso di soggiorno per i contrattisti italiani in USA non in possesso di "green card".

Infatti, si legge nell'interrogazione, "nel 2016 sono cambiate le regole concernenti il visto A2 concesso dagli USA di interesse degli impiegati a contratto italiani non in possesso di permesso di soggiorno", e secondo queste regole tali lavoratori possono soggiornare in USA non più di 5 anni, passati i quali non potendo più stare negli USA dovrebbero lasciare il lavoro e

rientrare in Italia.

Un problema che, secondo Nissoli, richiede "un intervento del MAECI presso le competenti autorità americane per una soluzione diplomatica del caso".

Quindi, la deputata eletta in Nord e Centro America ha chiesto al Ministro degli Affari esteri come egli "abbia intenzione di prendersi carico delle esigenze dei nostri impiegati a contratto negli USA affinché essi possano continuare a svolgere il loro servizio, essenziale per la rete diplomatico-consolare, in condizioni ambientali ottimali". (aise)

Gli Auguri dell'on. Nissoli (fi) alla nuova dirigenza Comites della Tri-state area

"I Comites di New York, New Jersey e Connecticut hanno un nuovo Presidente".

A darne notizia è Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta in Centro e Nord America, che invia i suoi "auguri di buon lavoro al nuovo Presidente, Antonino Ferrara, al Vicepresidente, Salvatore Fronterre, al Segretario, Sebastiano D'Acunto ed al tesoriere, Angelo Messina".

"Insieme - prosegue Nissoli - sapranno continuare l'ottimo lavoro iniziato dall'ex Presidente, Quintino Cianfaglione, attualmente Console Onorario per lo Stato del Connecticut, al quale rinnovo le mie congratulazioni! Buon lavoro a Tutti per il bene della nostra Comunità in USA!". (aise)

L'ON. FRANCESCA LA MARCA PARTECIPA ALLA FESTA DELLA REPUBBLICA A VANCOUVER E MONTREAL

L'On. Francesca La Marca quest'anno ha partecipato direttamente alle celebrazioni della Repubblica italiana in due importanti realtà del Canada: Vancouver e Montreal.

A Vancouver, il 2 giugno, erano presenti circa mille persone nel Centro culturale italiano, con larghe rappresentanze del COMITES, delle associazioni di imprenditori e con esponenti della Camera di commercio italiana di Canada-West e molte personalità di spicco della comunità. Hanno presenziato anche deputati provinciali e autorità locali. Nell'occasione, il Console Iacchini ha proceduto alla consegna di onorificenze e di riconoscimenti a diversi esponenti locali. Dopo gli inni nazionali e gli interventi, pronunciati dal Console, dal Consigliere del CGIE Rocco Di Trollo e dall'on. La Marca, si è svolto un apprezzato concerto di Eugenio Bennato e della sua band "Taranta Power", al quale ha fatto seguito un rinfresco, offerto da varie associazioni culturali e regionali della British Columbia, che ha consentito di dialogare e fraternizzare.

A Montreal, il 4 giugno, la cerimonia si è svolta allo Stadio Saputo, messo a disposizione da questa importante famiglia di imprenditori di origine italiana, per poter ospitare l'affollato concerto di Antonello Venditti. Presenti oltre seimila persone, tra le quali tutti i più importanti esponenti della comunità italiana. Hanno rivolto il loro saluto ai presenti il Console Rusconi, l'on. La Marca, il Sindaco di Bologna Virginio Merola, ospite d'onore della serata, e il Sindaco di Montreal Denis Coderre. Presenti l'ambasciatore italiano Claudio Taffuri e i rappresentanti del Comites di Montreal con la presidente Giovanna Giordano.

Nei suoi interventi, molto applauditi in entrambe le località, l'on. La Marca ha tenuto a ricordare, rendendo il dovuto tributo



Da sinistra a destra: l'imprenditore Joey Saputo, proprietario dell'A.C. Bologna, il deputato Nicola Di Iorio, l'imprenditore Lino Saputo, fondatore di "Saputo Foods", il presidente del Congresso italo-canadese del Québec, Tony Sciascia.

d'onore, coloro che hanno dato la loro vita per ridare alla loro Patria pace e democrazia, anche quando sono venuti da paesi lontani, come i discendenti dei nostri emigrati. Un tributo particolarmente sentito da chi, come la parlamentare, è "perfettamente italiana e canadese, figlia di questa terra". La parlamentare ha poi indicato la questione dei giovani come la priorità del presente, cercando forme di accoglienza e valorizzazione in Canada e di lavoro nel Paese di origine. "La nostra Repubblica - ha affermato - deve ritrovare il suo spirito di solidarietà, tra le generazioni e tra le persone. Noi italiani siamo capaci di farlo".



L'ITALIA FUORI È MIGLIORE DELL'ITALIA DENTRO

Annotazioni sulla presentazione a Sulmona del volume "L'Italia nel cuore" di G. Palmerini

SULMONA - "L'Italia fuori è migliore dell'Italia dentro". Pronunciata come un principio assoluto, come una verità apodittica può sembrare eccessiva una simile affermazione. Ma, se si pensa, si valuta e si riflette sulla storia dell'emigrazione italiana, la verità emerge in maniera lapalissiana. L'Italia all'estero, un'Italia più numerosa di quella in casa, è un Paese dalle mille facce, dalle innumerevoli capacità espresse in ogni lingua e su ogni territorio. L'ultimo libro di Goffredo Palmerini, "L'Italia nel cuore", ne è l'ennesima testimonianza.

Palmerini, da oltre dieci anni, ha iniziato un lavoro di rapporti internazionali con italiani all'estero, che ha creato una rete di interessi culturali, di legami tra persone, istituzioni e libere associazioni che esprimono la volontà di conservare la memoria delle origini e valorizzare per nuove frontiere un passato libero dalle catene della tradizione. L'avventura della terra come casa comune.

L'emigrante è un uomo nuovo per un mondo nuovo. Forse il titolo del libro avrebbe potuto essere "Il mondo nel cuore", perché Palmerini ha uno sguardo universalista, un progetto, più o meno consapevole, per contribuire alla nascita di un mondo in cui gli italiani, con i valori di sempre, potrebbero rappresentare il lievito nella massa. D'altronde fu un italiano, Cristoforo Colombo, a superare le colonne d'Ercole ed approdare al nuovo mondo. Da allora, numerosi italiani hanno dato vita alle più interessanti e artistiche realizzazioni umane in qualsiasi parte della terra.

Il libro di Palmerini è una antologia di personaggi, fatti, notizie, analisi sulle problematiche dei rapporti a carattere internazionale. La città di L'Aquila, l'Abruzzo, l'Italia e il mondo. E sembra strano che proprio da L'Aquila, il cui motto municipale "Immota Manet" dà l'idea di chiusura tra le proprie montagne, sia arrivata questa ventata di internazionalismo, di superamento delle barriere. Una weltanschauung che offre un panorama a vasto



raggio, un futuro ultramillennario per cui, stando alle parole di Teilhard de Chardin, "l'umanità è talmente giovane che la si può ben dire appena nata".

Il filosofo Nietzsche, autore del concetto di "oltre-uomo", nella primavera del 1883, pensa di lasciare Roma e di recarsi in Abruzzo, a L'Aquila. Scrive: «Volevo andare all'Aquila, fondata da uno degli esseri a me più affini, il grande imperatore Federico II di Svevia. Ma in tutto questo c'era un destino: doveti tornare indietro.» In una lettera (cartolina) scrive alla sorella Elisabeth: «E' andata male! Lo scirocco ha inferto la sua spada fiammeggiante su L'Aquila! Quel posto non fa per me!» Per Nietzsche l'aquila (l'uccello) era metafora dell'essere che si libra nelle altezze. Che cosa abbia reso "disastrosa" la visita di Nietzsche a L'Aquila non sappiamo. Non ne parla. Forse il suo stato d'animo, la sua suscettibilità, la sua facile disposizione alla delusione nel confrontarsi con la realtà.

Il libro di Palmerini è stato presentato il 10 luglio scorso a Sulmona, al Meeting Santacroce Hotel, di fronte ad un gruppo di attenti uditori. Ne hanno parlato Franco Ricci, di origini abruzzesi, docente all'Università di Ottawa in Canada, Francesca Pompa, responsabile Edizioni One Group, Salvo Iavarone presidente Asmef e l'autore.

di Mario Setta (storici)



IMPRESE ITALIANE, QUANTO BUSINESS CON L'INDIA!

APERTO UN BANDO SINO A FINE OTTOBRE

Nel quadro dell'Accordo sulla Cooperazione scientifica e tecnologica tra la Repubblica dell'India e la Repubblica italiana firmato a New Delhi il 28 novembre 2003 ed entrato in vigore il 3 novembre 2009, la Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica italiana e il Dipartimento di Scienze e Tecnologia del Ministero di Scienza e Tecnologia del Governo dell'India hanno pubblicato per la prima volta un avviso per la raccolta di progetti di ricerca industriale, finalizzato a promuovere innovazione e partnership tecnologica tra i due Paesi.

I temi ammessi dal bando per i progetti bilaterali sono i seguenti: materiali avanzati, industria intelligente, tecnologie per il patrimonio culturale, tecnologie per l'acqua (in particolare, potabilizzazione, purificazione, desalinizzazione, tecnologie per l'irrigazione e trattamento e gestione delle acque inquinate).

Il partner indiano che intende partecipare al bando deve essere una società con sede in India. Istituzioni accademiche, strutture di ricerca ospedaliere, istituti di ricerca sono incoraggiati a partecipare ai progetti come collaboratori. Il partner italiano deve essere un'a-

zienda che svolge attività di ricerca e sviluppo.

Le aziende che non svolgano attività di ricerca e sviluppo diretta possono partecipare collaborando con un'entità non industriale (Università, centro di ricerca, ecc.). Le PMI che presenteranno progetti in collaborazione con un partner di ricerca, le imprese start-up innovative e gli incubatori certificati (come definito dall'art. 25 del DL italiana n. 179/2012) e le PMI innovative (come definito dall'art. 4 del DL Italiano 3/2015) saranno considerati in via prioritaria.

Il bando, aperto il 24 giugno, si chiuderà il 31 ottobre 2017. Per maggiori informazioni è possibile consultare il bando o scrivere all'indirizzo e-mail dgsp-09bandi1@esteri.it.

ITALIA 
Italian business
mission to India INDIA 



KENYA: IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI A SUD DI NAIROBI

NAIROBI\ aise\ - Lo scorso 7 giugno l'ambasciatore d'Italia a Nairobi, Mauro Massoni, e il direttore della divisione "Gestione e Funzionamento" del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN-Habitat), Andrew Cox, hanno firmato un accordo che dà il via a un programma di studi di fattibilità e valutazioni di impatto ambientale e sociale (VIAS) per sostenere la gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti nella contea del Kajiado.

Con un contributo di 300mila euro a favore del dipartimento energia urbana di UN-Habitat, l'Italia intende sostenere il Kenya nella gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso un approccio integrato che prenda in considerazione le necessità delle comunità locali, riconoscendo il ruolo fondamentale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile numero 11, ovvero "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri,



duraturi e sostenibili", e 12, cioè "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo".

Nello specifico, l'accordo si propone le seguenti attività: realizzare un'indagine diagnostica sulla gestione dei rifiuti nella Contea del Kajiado; eseguire studi finalizzati al de-commissionamento della discarica illegale a Ngong; eseguire uno studio di fattibilità per la costruzione della nuova discarica e di un impianto di trattamento dei rifiuti; esaminare le tecnologie disponibili e applicabili per disegnare un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, eventualmente capace di produrre energia; realizzare una strategia integrata per la gestione dei rifiuti a Ngong. (aise)



TRIONFO DELL'ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE AL MAXXI DI ROMA

L'Orchestra Sinfonica Abruzzese ha trionfato eseguendo *Trois Langages Imaginaires* di Nicola Campogrande e *Soirées musicales* di Benjamin Britten.

Durante il concerto, il pubblico, fornito di caramelle e kazoo, oltre che della propria voce per cantare, ha preso parte a una vera e propria sessione di studio e concertazione con l'orchestra, un esercizio coinvolgente e divertente, condotto da Campogrande insieme al direttore dell'orchestra Sesto Quatrini e con l'aiuto del direttore "per il pubblico" Irene Gomez Calado, che dirige la platea.

Alla fine pubblico e orchestra hanno praticamente formato un corpo unico in una travolgente e festosa esecuzione.

L'esibizione si è tenuta a fine giugno al Museo Maxxi di Roma. Grazie a "Trois langages imaginaires - Concerto per pubblico e orchestra" di Nicola Campogrande, compositore attivissimo a livello internazionale e ben noto al pubblico come interprete attento dei temi più nuovi dell'attualità culturale, che sarà sul palco insieme all'orchestra, è stata offerta al pubblico una esperienza musicale inusuale, in cui viene abolita la tradizionale divisione tra esecutori e ascoltatori.

Il Concerto per pubblico e orchestra, oltre a essere un esempio smagliante della raffinata scrittura di Campogrande, è un brano che coinvolge il pubblico in maniera intelligente ed entusiasmante al tempo stesso: in 40 minuti il pubblico è stato messo in grado di effettuare l'esecuzione di questi *Trois langages imaginaires*, e sentirsi tutt'uno con una orchestra sinfonica.

Al termine della concertazione infatti, pubblico e orchestra hanno, come detto, formato un corpo unico, in quella che ha rappresentato una travolgente e festosa esecuzione dei tre movimenti

del brano, "Gourmandesque", "Dadalien", "Parlé gazou", ognuno dei quali propone la realizzazione di un nuovo immaginario linguaggio musicale.

Il direttore artistico della Sinfonica Abruzzese, Luisa Prayer, ha scelto il Concerto per pubblico e orchestra di Campogrande, che sarà accostato nel programma alle *Soirées Musicales* di Rossini nella versione di Benjamin Britten, per portare nella "casa" dell'arte contemporanea e della sperimentazione della Capitale una tipologia di performance musicale nuova e attuale che si realizza attraverso la partecipazione attiva del pubblico.

I protagonisti

Direttore artistico del Festival MiTo - Settembre musica, il torinese Nicola Campogrande (1969) è considerato uno dei compositori più interessanti del panorama italiano. Contraddistinguono la sua opera doti di grande comunicativa ed espressività, un rapporto fecondo con i temi più stimolanti della contemporaneità culturale, e geniali intuizioni che conferiscono ai suoi brani un aspetto spesso spettacolare.

Formatosi a Milano e Parigi, oltre ai molti lavori destinati al teatro musicale, alla musica sinfonica e da camera, ha composto pagine per il cinema, per grandi mostre, per la televisione, per la radio.

Tra i suoi interpreti, oltre a numerose orchestre, Roberto Abbado, Mario Brunello, Gauthier Capuçon, Emanuele Arciuli, Lilya Zilberstein, Chlœe Hanslip, Jean-Bernard Pommier, Paul Daniel, Andrea Lucchesini, Christian Benda, Maurizio Baglini e Silvia Chiesa, Francesco D'Orazio, Gianni Coscia, Lucia Minetti, Philippe Graffin e molti altri musicisti che hanno in repertorio suoi





lavori e li presentano regolarmente in stagioni concertistiche di tutto il mondo. Alcuni suoi lavori sono stati remixati e presentati in contesti non concertistici dal dj Roger Rama. Autore e conduttore di programmi su radio Tre e sul Canale Sky Classica HD (Contrappunti). È stato critico musicale di Repubblica e del supplemento Musica!, de L'Indice, di Piano Time. Collabora con le pagine culturali del Corriere della Sera ed è direttore del mensile Sistema musica. Insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione.

Sesto Quatrini, formatosi all'Aquila, si è diplomato in composizione e direzione d'orchestra al Conservatorio "A. Casella": nel 2015 è stato assistente di Fabio Luisi al Festival lirico della Valle d'Itria, nel 2016 secondo direttore al Metropolitan Opera di New York per Manon Lescaut di Puccini e Roberto Devereux di Donizetti, con i Maestri Fabio Luisi e Maurizio Benini, lavorando con star della lirica come Jonas Kauffmann, Sondra Radvanovsky, Matthew Polenzani e Elina Garanca. Quatrini è direttore principale del Bare Opera a New York, direttore musicale della compagnia lirica Les Voix Concertantes di Parigi e direttore musicale del festival francese Nuits des Salses

Irene Gomez-Calado si sta rivelando come uno dei più interessanti giovani talenti della direzione d'orchestra. Nata in Spagna, a Siviglia, ha studiato direzione di coro e d'orchestra nei Conservatori di Musica di Siviglia e Parigi e ha completato un master presso l'Università della Sorbona. Tra i suoi insegnanti i direttori Gianluigi Gelmetti, Neeme e Paavo Järvi, Jorma Panula e Colin Metters. Quest'anno è invitata al Women Opera Makers del festival di Aix-en-Provence (Francia). Ha diretto concerti in Spagna, Francia, Germania, Italia e America Latina.

È stata assistente di produzioni del festival di San Sebastian (Spagna), così come assistente di Enrique Mazzola all'Orchestra National d'Ile de France di Parigi e, quest'anno, di Paavo Järvi, al Teatro alla Scala di Milano.

L'Orchestra Sinfonica Abruzzese, una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestrale Italiane riconosciute dallo Stato, ha al

suo attivo quarant'anni di attività. Capillarmente presente su tutto il territorio regionale abruzzese, si è esibita per le più prestigiose istituzioni musicali italiane, come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Teatro alla Scala, e in numerose importanti sedi concertistiche di altre regioni (Milano, Roma, Brescia, Napoli, Vicenza, Trieste, Palermo, Catania, Messina, Reggio Calabria, Terni, Ascoli Piceno, Pordenone).

È stata diretta da Carlo Zecchi, Gianluigi Gelmetti, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Donato Renzetti, Nino Antonellini, Massimo De Bernart, Marco Zuccarini, Marcello Bufalini, Carlo Rizzari, Giampaolo Pretto, Massimiliano Caldi, Luciano Acocella, Roberto Molinelli e tanti altri. Riccardo Muti l'ha diretta in un importante concerto commemorativo tenutosi a pochi mesi dal sisma che ha colpito L'Aquila nel 2009.

Si sono esibiti con l'Orchestra solisti come Vladimir Ashkenazy, Barbara Hendriks, Katia Ricciarelli, Milva, Renato Bruson, Placido Domingo, Carmela Remigio, Andrea Bocelli, Ivo Pogorelich, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Milan Turcovic, Maurice André, Hermann Baumann, Danilo Rossi, Severino Gazzelloni, Enrico Rava, Rudolf Firkusny, Leonid Kogan, Paul Tortelier, Massimiliano Damerini, Michele Campanella, Bruno Canino, Maria Tipo, Jörg Demus, Mario Brunello, Sylvano Bussotti, Boris Petruschansky, Roberto Prosseda, Pavel Berman, Benedetto Lupo, Carlo Grante, Monica Bacelli, Maurizio Baglini e Rainer Honeck. L'Orchestra ha realizzato incisioni per numerose e importanti case discografiche (BMG Ariola, Amadeus-Paragon, Arts, Rugginenti, Sonzogno, Bongiovanni), registrazioni per la RAI - Radio Televisione Italiana e numerose prime esecuzioni di compositori contemporanei.

Fondata per iniziativa dell'Avv. Nino Carloni, dalla sua costituzione fino al 2010 l'O.S.A. è stata guidata dal Maestro Vittorio Antonellini al quale è succeduto il M° Ettore Pellegrino. Attualmente è direttore artistico la prof.ssa Luisa Prayer.

Direttore principale dell'orchestra è il M° Ulrich Windfuhr e direttore principale ospite il M° Sesto Quatrini.

LUCANI NEL MONDO: IL CONSIGLIO APPROVA PROGRAMMA INTERVENTI

Il Consiglio della Regione Basilicata ha approvato a maggioranza (con 12 voti favorevoli di Pd, Cd, Pp, Udc, Psi e Pace del Gm, 1 voto contrario del M5s e 1 astensione del Pdl-Fi) il Programma annuale 2017 e triennale 2017/2019 degli interventi in favore dei lucani nel mondo. Per il 2017 è previsto uno stanziamento di 300 mila euro, che si prevede di utilizzare per i contributi ordinari alle associazioni e alle federazioni dei lucani nel mondo (500 euro per ogni associazione, per un totale di 75 mila euro), per le iniziative organizzate dalle associazioni (100 mila euro), per un progetto di scambio socio culturale che coinvolge giovani di Oppido Lucano e giovani discendenti lucani residenti nella Città di Iquique, in Cile (20 mila euro), per un progetto di scambio socio culturale che coinvolge giovani di Ruoti e giovani discendenti lucani residenti a Buenos Aires, in Argentina (20 mila euro).

E ancora: per un progetto di cooperazione internazionale promosso dal Comune di Pietragalla, con la condivisione del presidente della Camera dei deputati dell'Uruguay, discendente di emigrati pietragallesi in Uruguay (15 mila euro), per un progetto di promozione artistica e culturale della Basilicata promosso dall'Istituto Musicale Trabaci di Scanzano Jonico, da

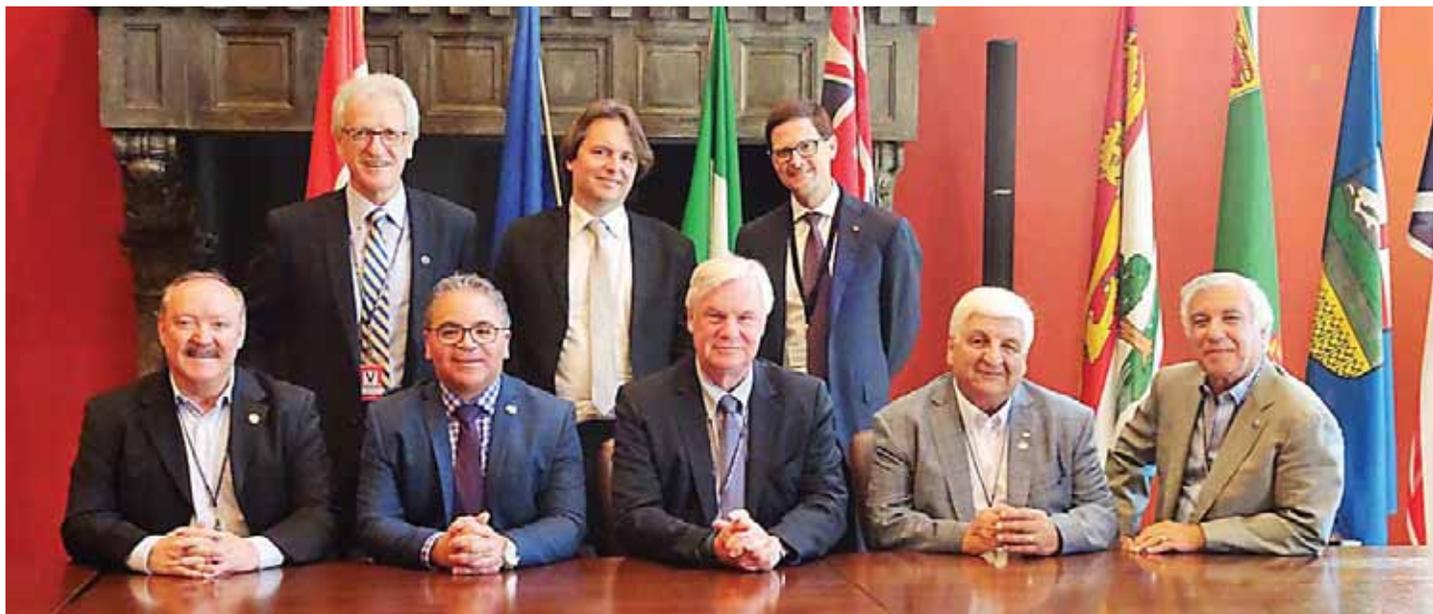


realizzarsi in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura operanti all'estero (15 mila euro).

Finanziato anche un progetto commemorativo e di recupero della memoria storica dell'avvocato Francesco Netri, che a Rosario, in Argentina, da emigrato difese gli immigrati di origine italo-spagnoli, promuovendo un movimento che viene ricordato tutt'ora con il nome del "Grito de Alcorta" (10 mila euro); fondi anche per l'istituzione di borse di studio per attività di ricerca riservate a studenti universitari lucani nel mondo, sull'analisi della nuova emigrazione giovanile, da realizzarsi di concerto con l'Università degli Studi della Basilicata (20 mila euro), per azioni di sostegno al protocollo attuativo,

nell'ambito del settore apistico, dell'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università Nazionale Agraria La Molina di Lima - Perù (10 mila euro), per un ricerca sociologica relativa all'inserimento sociale, culturale ed economico delle terze e quarte generazioni emigrazione lucana (10 mila euro), e, infine, per la celebrazione della giornata dei lucani nel mondo (5 mila euro). (aise)





LUNGO TOUR DI UNA DELEGAZIONE CANADESE IN BASILICATA PER IL GEMELLAGGIO CULTURALE CON MATERA

Si è concluso a fine giugno il lungo tour tra Matera e Montescaglioso della folta delegazione canadese arrivata in Basilicata per un gemellaggio culturale con la Città dei Sassi.

Nel pomeriggio di domenica 25 giugno, la rappresentanza ha visitato ed ammirato i beni culturali più importanti: l'ex Convento della SS. Concezione attuale Casa Comunale, la Chiesa Madre SS. Pietro e Paolo e la millenaria Abbazia Benedettina di San Michele Arcangelo.

A fare gli onori di casa il primo cittadino Vincenzo Zito insieme ai rappresentanti della Giunta e del Consiglio Comunale di Montescaglioso; presenti anche le autorità religiose e militari.

L'iniziativa, promossa dalla "Basilicata Cultural Society of Canada", ha visto la presenza del vice sindaco di Toronto, Vincent Crisanti, insieme al delegato alle Politiche Economiche, George Spezza, la parlamentare nonché rappresentante del Governo Federale Judy Sgro, l'ex ministro Joe Volpe e gli iscritti all'Associazione Frank Miele, Shima Bhana, Manny Di Lecce, Pat Tremamunno, Paolo Petrozza, Danny Montesano, Antonio Locantore e Filippo Gravina.

Il vice sindaco canadese Crisanti ha sottolineato l'importanza del gemellaggio con la Città di Matera e le relative ripercussioni positive che potrebbero ricadere sulla Città dei tre Colli. "Il gemellaggio", ha evidenziato l'ospite italo-canadese, "è un processo di identificazione e valorizzazione delle risorse comunitarie culturali e di sprono per sviluppi economici". La parlamentare Judy Sgro, che ha portato alla Città i saluti del primo ministro canadese Justin Trudeau, si è detta entusiasta dell'accoglienza ricevuta ed incantata dalle numerose bellezze che ha avuto modo di ammirare.

Nel prendere la parola il sindaco Zito ha prima ringraziato tutti i presenti e successivamente ha illustrato tutte le potenzialità che questo importante accordo potrebbe generare.



PRESENZE GIUDAICHE NELLA CALABRIA GRECANICA: UNA PROPOSTA DI ITINERARIO

Domenica 16 luglio 2017, dalle ore 18.00, si è tenuto al Parco Archeologico "Archeoderi" di Bova Marina (Reggio Calabria) e nella Chiesa dello Spirito Santo di Bova (Reggio Calabria), "Presenze giudaiche nella Calabria grecanica: una proposta di itinerario, interessante percorso culturale finalizzato alla valorizzazione dei siti archeologici di questo antico e caratteristico territorio".

All'iniziativa, indetta dal Parco Archeologico "Archeoderi" di Bova Marina in collaborazione con il Comune di Bova, sono intervenuti: Francesca Crea, coordinatore commissione straordinaria comune di Bova Marina e Salvatore Patamia, segretario Regionale MiBACT per la Calabria, per i saluti istituzionali; Rossella Agostino, direttore Museo e Parco Archeologico "Archeoderi" di Bova Marina, ha relazionato su "Il Polo Museale per il Parco Archeologico di Bova Marina"; Pasquale Faenza, conservatore di Beni Culturali, si è soffermato su "Il mosaico pavimentale della sinagoga di Bova Marina - Restauri e ripristini tra il tardo antico e l'alto Medioevo"; Deborah Penchassi, esperta di storia



dell'ebraismo in Italia, Lincoln Square Synagogue New York, U.S.A., che si è intrattenuta sul tema "Dalle origini del popolo ebraico all'avvento della seconda diaspora".

In questa occasione l'AIAB (Associazione Italiana di Agricoltura Biologica) ha simbolicamente donato al Parco archeologico due piante di bergamotto, pianta tipica del litorale ionico meridionale calabrese.

I lavori sono proseguiti nella Chiesa dello Spirito Santo con i saluti di Santo Casile, sindaco di Bova, Chiara Corazziere, postdoctoral Researcher Università Mediterranea di Reggio Calabria, che ha parlato di "Comunità ebraiche in Calabria: storia di un patrimonio inespresso" e il già citato Pasquale Faenza che ha esposto su

"La Giudecca di Bova nel Rinascimento".

Ha chiuso questa importante giornata una visita guidata alla Giudecca di Bova.

Il Parco Archeologico "Archeoderi" di Bova Marina (Reggio Calabria), afferisce al Polo Museale della Calabria diretto da Angela Acordon.



CINA E CAMPANIA MAI COSI' VICINE

“Dal 4 al 15 luglio la Regione Campania è stata al centro dell'attenzione grazie all'arrivo di politici, imprenditori e analisti cinesi. L'Associazione “Arte Italia Cultura”, soprattutto grazie al lavoro del suo presidente Giuseppe Colombo e in collaborazione con il senatore Zhu Yuhua, Presidente dell'Associazione Cina Italia, ha organizzato una serie di incontri a Napoli, Paestum e Benevento per la conoscenza della cultura, dell'arte e del buon cibo della regione Campania, uno degli eventi internazionali più prestigiosi dove arte, archeologia, enogastronomia, musica e poesia si alterneranno tra realtà visiva, uditiva e olfattiva e il mistero della magia delle antiche tradizioni e leggende”.

Così scrive Domenico Letizia che firma questo articolo per “Notizie Geopolitiche”, quotidiano online di politica estera diretto da Enrico Oliari, e ripreso dall'Agenzia AISE.

“La delegazione cinese in Campania era composta, tra gli altri, da Hu Jinxing, Presidente dell'Associazione Cina Italia di Shanghai e presidente della “China More Love Foundation”, dalla professoressa He Zhenyu, da Zhu Yuhua, Presidente della Scuderia Ferrari Club Shanghai, da Yan Ling, Presidente della Camera di Commercio della Provincia Shanxi in Italia, dal giornalista e fotografo della Rivista Global Turism, Wang Zhiqiao e tanti altri. Nelle tappe del tour turistico commerciale, i rappresentanti cinesi hanno incontrato vari imprenditori italiani impegnati nella creazione e produzione di alta moda e gioielli realizzati in oro e corallo. Vi sono state una serie di visite guidate presso il Museo Nazionale di Napoli, la Cappella di San Severo e Napoli Sotterranea con degustazione di dolci tradizionali.

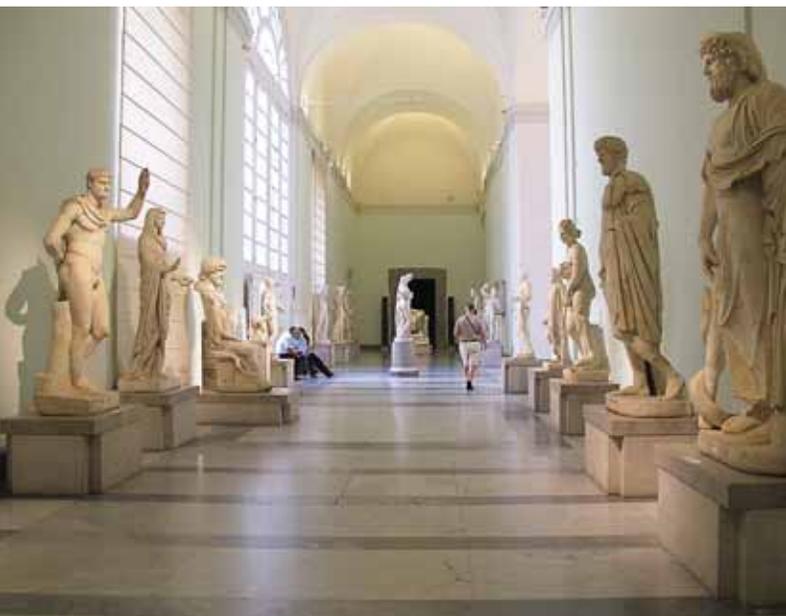
Particolarmente importanti gli incontri con i complessi aziendali e gli Agriturismi in Campania, intenti nella diffusione e pubblicizzazione di vini pregiati e prodotti autoctoni da far conoscere in Cina. Dopo il calo del 10% nelle esportazioni per quanto riguarda i prodotti dell'agroalimentare Made in Italy in Cina nel 2016 è importante, per ristabilire una maggiore equilibrio nella bilancia commerciale, l'apertura del mercato cinese agli agrumi



italiani e ai prodotti ad indicazione geografica autoctona. Tutelare e favorire l'internazionalizzazione del comparto biologico italiano in Cina resta una priorità per le imprese e le eccellenze italiane.

A fronte di importazioni di prodotti agroalimentari cinesi per 638 milioni di euro, osserva la Coldiretti, nel 2016 l'Italia ne ha esportati in Cina per 391 milioni, anche se a gennaio di quest'anno l'export ha fatto registrare su base annua un incoraggiante +19%.

Le iniziative di strutture come l'Associazione Arte Italia Cultura rappresentano un incoraggiante punto di svolta nell'internazionalizzazione dei mercati e contemporaneamente permettono la conoscenza e la valorizzazione della cultura, della storia e delle tradizioni italiane e campane in Cina, un continente che guarda con estremo interesse al nostro Made in Italy”.



VASCO ROSSI CANTA A MODENA DAVANTI A 225MILA PERSONE: E' RECORD MONDIALE DI BIGLIETTI VENDUTI PER UN SINGOLO CONCERTO

Una notte da rock star.

L'abbiamo vissuta il primo luglio a Modena questa notte indimenticabile, che ha accolto il più grande cantante italiano, Vasco Rossi.

In occasione dei suoi 40 anni di carriera, Vasco, nativo di Zocca, paese di montagna nascosto nell'apennino emiliano, ha regalato ai suoi fan una performance da urlo.

40 anni di canzoni che hanno accompagnato generazioni di italiani in patria e all'estero. "Come nelle favole" Vasco ha portato il suo popolo a "Vivere". Le sue canzoni esprimono una filosofia di semplicità genuina che tocca ognuno di noi, a prescindere da dove veniamo e dove andiamo, e se siamo arrivati all'obiettivo prefissato. Ogni giorno è solo da vivere: questo è il significato dallo stato d'animo in cui ci troviamo, che ci consola oppure ci porta oltre la felicità.



La sua musica unisce le persone, perché tutti noi ci identifichiamo con le sue "parole" ed i "temi" delle sue canzoni, ed in fondo siamo tutti un po' Vasco, a 20 40 o 60 anni.

Per ringraziare i fan, che hanno gremito il "Modena Park" regalandogli il record mondiale di presenti paganti a un concerto rock, Vasco Rossi ha scritto queste righe:

La vostra dimostrazione di civiltà.. maturità.. bellezza.. La vostra capacità di sopportare al di là della

pazienza ! La gioia..l'entusiasmo.. la voglia di stare insieme di divertirvi e di godere della magia della musica.

Eroi... con qualche macchia ..ma senza paura !

Questo è il mio popolo.

Questo è Rock. VOI siete il Mondo Migliore !!!

di Claudia Zanolin



IL 29 E 30 LUGLIO XIV CONVENTION E INCONTRO ANNUALE DEI FRIULANI NEL MONDO

PORDENONE\ aise\ - Si terranno sabato 29 e domenica 30 luglio a Valvasone Arzene, in provincia di Pordenone, la XIV Convention e l'Incontro annuale dei Friulani nel Mondo.

A dare il benvenuto ai corregionali che giungeranno sabato 29 luglio da tutto il mondo al castello di Valvasone per la Convention "Tipicamente friulani nel mondo" saranno, a partire dalle ore 10.00, le autorità locali e il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Adriano Luci. Sarà questi ad introdurre le testimonianze che seguiranno: fra queste si segnalano quelle di Monica Stellan, docente universitaria in Canada, e dell'ambasciatore Antonio Zanardi Landi, oggi presidente della Fondazione Aquileia.

L'indomani l'incontro annuale dei friulani nel mondo si aprirà, sempre alle ore 10.00, con il raduno nel piazzale del Santuario di Madonna di Rosa a San Vito al Tagliamento, con l'accompagnamento musicale dell'Associazione Filarmonica Sanvitese.

Dopo la Santa Messa presieduta da monsignor Giuseppe Pelligrini, vescovo di Concordia-Pordenone, ci si sposterà di nuovo in località Valvasone Arzene: il raduno è previsto alle ore 12.00 in piazzale del Duomo con l'accompagnamento musicale della Società Filarmonica di Valvasone.

Il corteo si muoverà poi verso Parco Pinni, dove deporrà una corona al Monumento ai Caduti. Al saluto delle autorità seguirà il pranzo sociale organizzato dall'Ente Friuli nel Mondo e dall'Efasce presso la struttura polivalente di via Pasolini.

La due-giorni dell'Ente Friuli nel Mondo è organizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Udine, della Fondazione Friuli e del Comune di Valvasone Arzene. (aise)



L'ENTE FRIULI NEL MONDO E IL FOGOLÂR DI LIEGI PROTAGONISTI DELLA GIORNATA ITALIANA A BLEGNY - MINE IN BELGIO

Nel mese di giugno si è rinnovato a Blegny-Mine, nei pressi di Liegi, l'appuntamento della Giornata Italiana, giunta ormai alla 13esima edizione.

La manifestazione, che si svolge annualmente in concomitanza con la Festa della Repubblica, è, se non la più importante, fra quelle di maggiore significato e attrazione per la comunità italiana in Belgio. Il luogo, che è annoverato nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco, è scelto per la sua valenza simbolica. Si tratta di una delle quattro maggiori miniere di carbone d'Europa le cui gallerie sono tuttora visitabili.

Presente l'ambasciatrice d'Italia a Bruxelles, Elena Basile, che ha tagliato il nastro tricolore davanti al bellissimo stand del Friuli Venezia Giulia, regione prescelta per essere «hôte d'honneur».

Il momento è stato preceduto dalla cerimonia inaugurale tenutasi nella struttura industriale della miniera, che funge da

centro culturale e sociale. A fare gli onori di casa c'era il console onorario d'Italia a Liegi, Dominique Petta, organizzatore e convinto sostenitore della manifestazione. Presenti numerose autorità federali, provinciali e comunali belghe, il console d'Italia a Charleroi ed il console onorario di Francia a Liegi. Il folto pubblico intervenuto ha potuto ascoltare dalle parole dell'ambasciatrice Basile i richiami ai rapporti fra i due Paesi nel passato e ai nostri giorni. Particolare emozione hanno suscitato i passaggi legati al periodo dell'Accordo italo-belga del carbone con la conseguente ingente ondata migratoria. Proprio a Blegny-Mine è stato celebrato l'anno scorso il 70° anniversario, un luogo che è fortemente evocativo per l'emigrazione italiana. Simboleggia i sacrifici di coloro che sono stati costretti a lasciare il proprio Paese ed affrontare dure





condizioni di vita.

Non sono mancati nel discorso dell'ambasciatrice, come in quelli delle personalità belghe, i cenni ai sentimenti europeisti delle due comunità. Sono poi seguiti interventi dei rappresentanti delle istituzioni belghe da cui si è colto il segno del cammino percorso. L'immagine che hanno ora dell'Italia è di un paese ricco in cultura e portatore di uno stile inconfondibile da prendere a modello.

Il console Petta si è rallegrato per la piacevole sorpresa di avere un rappresentante dell'Ente Friuli nel Mondo giunto appositamente dall'Italia. Rita Zancan Del Gallo, membro del Consiglio Direttivo, ha portato i saluti del presidente Adriano Luci degli Organi direttivi e di tutta la grande famiglia dei 160 Fogolârs sparsi nel mondo.



Il risultato di tanti mesi di lavoro, contatti, sforzi, inconvenienti di percorso, ore dedicate hanno portato il Friuli Venezia Giulia ad esprimersi al meglio.

Un Friuli Venezia Giulia che ha narrato se stesso, nei diversi ruoli, portando a Blegny-Mine la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che ha supportato il progetto,

l'ERSA (Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale), l'Agenzia Regionale Turismo FVG, professionisti come lo chef carnico Daniele Cortiula, il Fogolâr Furlan di Liegi, presente anche con un proprio stand, ed i ricordati Ente Friuli nel Mondo e Pro Loco di Vileuarbe e tutti i volontari che, con passione ed impegno, hanno concretizzato il progetto.

Il Fogolâr di Liegi attraverso questo articolo desidera ringraziare tutte le persone che, a vario titolo, hanno contribuito a fare di questo evento una grande impresa. (aise)

LAZIO, NASCE IL DISTRETTO TECNOLOGICO PER I BENI CULTURALI

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il vicepresidente con delega alla Ricerca, Massimiliano Smeriglio, e la Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, Valeria Fedeli, hanno presentato il 16 giugno nella sede della Regione il nuovo Distretto Tecnologico per i beni e le attività Culturali (Dtc) del Lazio. L'obiettivo - si legge sul sito della Regione - è rafforzare le enormi potenzialità di un patrimonio culturale unico al mondo come quello del

Lazio. In particolare gli interventi sono finalizzati allo sviluppo di tecnologie innovative allo scopo di mettere in campo una grande operazione di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso: interventi di recupero e conservazione di monumenti, aree archeologiche e opere d'arte e l'introduzione di modalità di fruizione altamente innovative del patrimonio artistico, culturale e archeologico.

Con uno specifico "Accordo di Programma Quadro", Regione Lazio, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MiBact), avviano una operazione di investimenti per 41,7 milioni di euro (di cui 20,7 a carico della Regione Lazio e 21 a carico del Miur), nell'ambito della quale verranno realizzati 5 grandi interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio, oltre a consolidare e stimolare l'innovazione delle imprese e degli organismi di ricerca dedicati ai beni culturali della regione. Nello specifico: la costituzione sperimentale di un Centro di Eccellenza e Polo dell'Innovazione nel campo della formazione e della ricerca nel settore delle tecnologie dei Beni Culturali per un investimento di 6 milioni di euro. Sarà composto dall'Anagrafe delle Competenze (Adc) e da una Scuola di Alta Formazione che dovranno permettere di individuare e sviluppare da un lato, corsi e/o master ad hoc per la definizione di nuove professioni nel settore delle tecnologie dei Beni Culturali e dall'altro di sviluppare dei progetti di ricerca attraverso una serie di laboratori dedicati.

Progetti di ricerca per la valorizzazione, conservazione, recupero e fruizione del patrimonio culturale del Lazio, anche di opere non esposte (museo impossibile), attraverso l'impiego di piattaforme digitali e di altre tecnologie come ad esempio Virtual Heritage Center e Infomediary per il trasferimento tecnologico. Le principali tecnologie innovative da realizzare e applicare riguarderanno 6-7 siti-monumenti-itinerari scelti dalla Regione Lazio previa consultazione.



Tali principali tecnologie innovative sono: Tecnologie innovative per il Turismo Culturale; Sistemi Web-Gis per la Mobilità; Progettazione e realizzazione di sistemi integrati di accessibilità e miglioramento della fruizione del Patrimonio Culturale; Soluzioni tecnologiche per la vigilanza, la sicurezza e il monitoraggio; Ricerca e sviluppo di nuovi modelli, tecnologie e strumenti per una migliore interazione uomo-macchina; Infra-

strutture tecnologiche per la sostenibilità dei siti culturali (anche tramite fonti energetiche rinnovabili); Tecniche e interventi per la conoscenza. Risorse: 23,2 M€. Tempistica: entro settembre sarà lanciata una call di ricognizione dei siti/itinerari/monumenti da valorizzare; entro la metà di ottobre verrà pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti.

Investimenti nel capitale di start-up, spin-off e Pmi che vogliono realizzare attività ad alto contenuto tecnologico e innovativo o abbiano necessità di avviare processi di rinnovamento o miglioramento tecnologico di processo e/o di prodotto, che avverranno in compartecipazione con investitori privati. Risorse: 3 M€. Tempistica: le procedure verranno espletate nel 2018.

Interventi finalizzati alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie e metodologie per una migliore fruizione dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza) anche attraverso il sostegno alla realizzazione di infrastrutture all'avanguardia che posizionino la produzione culturale delle arti performative della regione nel panorama più innovativo a livello nazionale e internazionale. Risorse: 6 M€. Tempistica: le procedure verranno espletate tra la fine del 2017 e la primavera del 2018.

Attività di supporto alla comunicazione e promozione nazionale e internazionale delle tecnologie realizzate e dei beni valorizzati attraverso accordi di distribuzione internazionali, organizzazione di missioni incoming di operatori turistici stranieri, partecipazione congiunta delle imprese laziali ad eventi internazionali. Risorse: 3,5 M€. Tempistica: 2018. "Questa scelta sul Lazio è una scelta per l'interesse del Paese", ha detto Fedeli, in occasione della presentazione del nuovo distretto tecnologico per i beni e le attività culturali del Lazio.

"Quello della Regione è un progetto molto importante. Intanto per i contenuti, cioè per la capacità di investire su una delle nostre straordinarie ricchezze, e le eccellenze del Lazio. In secondo luogo perché investire sia sui fondi europei che su quelli ministeriali per una visione condivisa dello sviluppo di un ter-



ritorio - ha spiegato - lavorare come sistema Paese ciascuno per la propria parte e per le proprie competenze con la Regione Lazio significa davvero avere una visione intanto della qualità dello sviluppo di una area che dal mio punto di vista è anche la qualità di un Paese, ma anche la capacità di essere responsabili nelle proprie competenze politiche e istituzionali convergendo su obiettivi che si condividono.

Mi pare questo il metodo e il merito che si dovrebbe estendere anche in tutto il Paese. Non solo si può fare, ma abbiamo dimostrato che questo si fa”, ha concluso Fedeli. “L’avvio di questo distretto vuole dimostrare che è possibile cambiare e che cambiamento non significa rinuncia”, ha affermato Zingaretti, che ha aggiunto: “Se possiamo lanciare insieme questa iniziativa è perché si è vinta la sfida del rilancio. Grazie a questo impegno collettivo possiamo proporre una Regione che ambiziosamente vuole contribuire alla rinascita e alla ricostruzione del Paese.” “Il distretto così come presentato è parte di una scelta che abbiamo fatto, che vuole dare centralità al settore della

ricerca e della scienza. È una grande sfida - ha concluso Zingaretti - che ci sta portando a far incontrare scienza, università, beni archeologici e sviluppo del turismo, non con appelli ma mettendo in rete questi punti e rafforzare il sistema”.

“Il Dtc per i beni e le attività culturali del Lazio ha un significato straordinario: sono soldi che stavano andando persi: una storia lunga, che durava dal 2008, e che ha attraversato diversi governi nazionali e regionali, e tuttavia non se ne usciva - ha dichiarato Smeriglio - Il lavoro che abbiamo fatto insieme ai due Ministeri ma soprattutto la spinta dal basso che è arrivata dal sistema accademico, dai docenti e dai ricercatori - ha aggiunto - ci ha permesso di chiudere una

partita straordinaria. Nei prossimi due anni nel Lazio nasceranno dei presidi culturali ad alta fruibilità dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, che miglioreranno l'offerta culturale e anche turistica della nostra regione.

Un bel passo in avanti - ha concluso Smeriglio - una gran bella notizia per il nostro sistema culturale e produttivo”.



DELEGAZIONE CINESE DEL GUANGDONG IN LIGURIA

Presentare le opportunità economiche e commerciali del Canton per le imprese liguri: tra le province e le municipalità cinesi, il Guangdong è al primo posto per valore del Pil e per valore del commercio estero. Questo l'obiettivo di una delegazione del Guangdong oggi in Liguria.

“Le imprese liguri, per il proprio know how e per le proprie produzioni di eccellenza, possono trovare sul mercato cinese opportunità interessanti”, ha commentato l'assessore allo

Sviluppo economico della Regione Liguria Edoardo Rixi, che ha ricevuto la delegazione oggi a Palazzo della Borsa di Genova. “Dopo la delegazione degli Emirati incontriamo quella cinese. Sicuramente i settori potenzialmente più interessanti per il mercato cinese sono l'alta tecnologia, le tecnologie del mare, la sicurezza del territorio e le scienze della vita, ma anche le produzioni tipiche del nostro artigianato e dell'agroalimentare”.





LA LIGURIA E SESTRI LEVANTE SBARCANO AL PARLAMENTO EUROPEO, Insieme a Brando Benifei (pd) con il premio andersen e l'andersen festival

BRUXELLES\ aise\ - L'europarlamentare ligure Brando Benifei (Pd) ha organizzato presso il Parlamento europeo, una presentazione del Premio letterario per l'infanzia Andersen e dell'Andersen Festival, giunti rispettivamente alla 50esima e alla 20esima edizione; ospiti il Sindaco di Sestri Levante Valentina Ghio e il direttore artistico del Festival Leonardo Pischedda.

La Rassegna, per la grande risonanza che dà ai messaggi di dialogo e interculturalità, può essere annoverata tra gli eventi più rilevanti per l'infanzia nel panorama nazionale, ed ha per questo ottenuto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica e, da due anni, quello del Parlamento Europeo. Ogni estate, Premio e Festival trasformano la città ligure in una vera e propria fiaba, con un grande coinvolgimento degli operatori della cultura, e rappresenta una straordinaria occasione di promozione turistica per Sestri e per la Liguria. Negli anni il premio ha visto partecipare nomi celeberrimi, tra i quali Edoardo De Filippo, Italo Calvino, Emanuele Luzzati, Sergio Zavoli, ma ha anche permesso l'esordio di nuovi autori, giovani e meno giovani.

“Ho voluto fortemente questa presentazione, perché penso che la Rassegna sia un'eccellenza culturale ligure di livello internazionale, che promuove valori positivi e di grande rilevanza culturale e sociale, non solo per i bambini”, ha di-



chiarato Benifei a margine dell'evento in Parlamento. “Bisogna aprirla sempre di più alla dimensione europea, con una collaborazione ancora più forte delle istituzioni comunitarie, per costruire sinergie che facciano da volano alla manifestazione annuale e al territorio in cui si svolge. Da europarlamentare ligure, sono orgoglioso di poter sostenere questa importante esperienza”.

Per il Sindaco Ghio “la presentazione del 50 anni del Premio Andersen e Andersen Festival nel contesto del Parlamento Europeo rappresenta un momento in cui non solo abbiamo potuto raccontare una manifestazione arrivata a un traguardo considerevole che la rende una delle manifestazioni per ragazzi più longeve d'Europa, ma in cui abbiamo anche presentato un territorio vivace, stimolante, capace di trasformare una città in un grande palcoscenico in mano ai bambini”. (aise)

LOMBARDIA, IN ARRIVO AD OTTOBRE LA MOSTRA DEDICATA AI MACCHIAIOLI

MILANO \ aise\ - Sarà dedicato al movimento dei Macchiaioli, il prossimo appuntamento autunnale di GamManzoni di Milano, in programma dal 20 ottobre 2017 al 25 febbraio 2018.

La mostra "Macchiaioli. Capolavori da collezioni lombarde", curata da Francesco Luigi Maspes ed Enzo Savoia, col patrocinio del Comune di Milano, della Città Metropolitana, della Regione Lombardia e della Commissione Europea, vedrà protagonisti 35 capolavori realizzati da autori quali Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Silvestro



Dalle sale del caffè Michelangelo a Firenze, i Macchiaioli, il cui nome deriva dall'ironica definizione data loro dai pittori accademici in occasione della Promotrice fiorentina del 1861, si riconoscevano attorno a una pittura di "impressione" attuata per mezzo di macchie di colore. Fu solo più tardi che, grazie alla frequentazione dell'ambiente artistico parigino, il movimento virò verso nuovi valori pittorici fondati sul rapporto dei colori e sui volumi costruiti tramite i contrasti di luce e di ombre.

Accompagna la mostra un catalogo GAM-Manzoni con un testo di Andrea Baboni, curatore del catalogo ragionato delle opere di Fattori di prossima pubblicazione e di importanti mostre macchiaiole.



Legg, Giuseppe Abbati, Nino Costa, Odoardo Borrani e altri, che nella seconda metà dell'Ottocento si fecero portavoce di un nuovo modo di sentire la pittura che cogliesse il senso del vero, in contrapposizione contro lo spirito accademico.

Oltre ad analizzare l'evoluzione stilistica di un movimento fondamentale per la nascita della pittura moderna italiana, attraverso alcuni capisaldi come Educazione al lavoro e Due bambine che fanno le signore di Silvestro Lega, L'analfabeta di Odoardo Borrani, Settignano e La Via del Fuoco di Telemaco Signorini, o Silvestro Lega che dipinge sugli scogli di Giovanni Fattori, l'iniziativa si pone come obiettivo quello d'indagare la fortuna storica di questi artisti all'interno delle collezioni private lombarde.



APERTA A MONTEVIDEO SINO AL 24 AGOSTO LA MOSTRA DI ANNA CLAUDI

Organizzata da regione Marche e Centro Studi Marche

Si terrà il 27 luglio nelle sale dell'Istituto Italiano di Cultura di Montevideo l'inaugurazione della mostra "Favole pittoriche" dell'artista Anna Claudi (1894-1976), definita da Stefano Cairola "la regina dei pittori naifs". L'esposizione, organizzata dalla Regione Marche e dal Centro Studi Marche in collaborazione con la Fondazione Claudi e con l'Istituto Italiano di Cultura, sarà aperta al pubblico sino al 24 agosto. Nata a Serrapetrona il 28 marzo del 1894, Anna Claudi trascorre felicemente la sua infanzia circondata dalle attenzioni di due suoi vecchi zii, un medico e un prete, che saranno per lei due ineguagliabili e amabili precettori. Il suo innato amore per la natura la porta a trascorrere in solitudine le giornate nel verde delle colline circostanti quasi a fissarne le immagini che fin da bambina comincia a disegnare nei suoi quaderni di scuola. Nel corso degli studi classici frequentati a Camerino, sposa, appena diciassettenne, Adolfo Claudi che sostiene ed incoraggia il suo amore per la pittura.

Ancora giovane, Anna Claudi incontra Mario Adami, affreschista romano, ritornato da Parigi, dove ha frequentato alcuni degli esponenti principali dell'Impressionismo francese, tra i quali Pierre-Auguste Renoir. Grazie al rapporto con Adami, che nell'Italia centrale aveva affrescato saloni di palazzi gentilizi e chiese, Anna apprende la tecnica del ritratto e quella dell'affresco. Fedele al suo maestro, le prime produzioni della Claudi saranno affreschi e decorazioni eseguite nelle case e nei palazzi da lei abitati.

Le prime mostre di Anna Claudi rispecchiano la matrice internazionale che caratterizzerà sempre la sua dimensione artistica. Le sue opere, infatti, saranno esposte nel 1936 a Trento ed Ancona,



nel 1937 a Parigi e nel 1939 a Macerata. A partire da questi iniziali riconoscimenti, Anna Claudi decise, nel 1939, grazie anche alla comprensione di suo marito Adolfo, di trasferirsi a Roma.

Il trasferimento a Roma si rivelerà decisivo per lo sviluppo ed il prestigio culturale ed economico di tutta la famiglia.

Sempre nello stesso periodo, Anna Claudi acquisterà e gestirà, insieme ad importanti medici romani, per un decennio la casa di cura Villa Bianca Maria, clinica all'avanguardia per l'epoca, dato l'impiego di procedure ed attrezzature mediche molto avanzate.

Tale operazione imprenditoriale sarà decisiva per la crescita e lo sviluppo professionale del figlio Vittorio, ultimo figlio dei Claudi. Oltre al valore medico, la Clinica, durante il periodo della Seconda guerra mondiale, diede sostegno all'attività partigiana dal novembre del 1943 al giugno del 1944. Nel diario di Vittorio sono menzionati, oltre a questo, molti altri fatti ed eventi che hanno reso la Clinica protagonista della lotta al Fascismo, in particolare per quanto riguarda il soccorso continuo prestato agli ebrei romani dall'allora monsignor Montini: "I primi [ebrei] ci erano stati raccomandati dal Vaticano a mezzo del nostro direttore sanitario Dr. Valletti, amico fraterno del marchese Salviucci, bibliotecario del Vaticano [...] poi i contatti erano divenuti diretti tra un certo monsignore Montini e mia madre e per almeno tre volte mia madre fu da questi invitata ad andare a parlare in Vaticano di nascondere questa coppia o quella famiglia di ebrei". Anna Claudi si spengerà a Roma il 12 maggio 1976 raggiungendo, forse, quel mondo fantastico protagonista dei suoi quadri.



IL RACCONTO DAL MOLISE ALL'AMERICA NASCE IN UN INCONTRO NELLA CAFFETTERIA DI ISSAQUAH

L'orgoglio delle radici. La storia di una famiglia di emigranti molisani in America attraversa tre secoli e diventa un libro di ricordi. E il libro sarà il dono di Natale 2017 della nonna "ai figli dei figli".

Per conoscere e per non dimenticare il passato. L'emigrazione italiana, pagine di storia che, dalla fine dell'Ottocento, attraversano il Novecento e approdano nel Duemila. Un fantastico filo ideale tiene unite generazioni e vicende così diverse e distanti, ma sempre ben salde e rispettose dei grandi valori umani, sociali e culturali che le famiglie di un tempo sapevano esprimere, custodire e diffondere.

Con umiltà e intelligenza. Iniziamo a sfogliare le prime pagine dell'album della memoria di una famiglia di emigranti molisani con nonna Dori, che abbiamo conosciuto in uno dei più moderni locali di ritrovo degli Stati Uniti: una caffetteria della famosa catena "Starbucks". Il casuale e interessantissimo incontro una mattina di maggio ad Issaquah, graziosa cittadina di quasi quarantamila abitanti, nello Stato di Washington, vicino a Seattle, dove ci trovavamo in vacanza io e mia moglie, ospiti di nostro figlio Francesco.

"Scusate se mi intrometto. Sento che state parlando in italiano", ci dice una gentile signora avvicinandosi al tavolo dove stiamo facendo colazione con tre amici originari del Sudafrica,

che sono stati in Italia e hanno avuto una bellissima esperienza. Sono Eugene Olivier, Colleen Le Roux e la figlia Myrl Venter. In particolare Myrl, ci tiene molto ad imparare bene la nostra lingua. Per questo il nostro colloquio avveniva in italiano. Rispondo alla signora: "Io e mia moglie siamo italiani, originari della Calabria e viviamo da oltre 30 anni in Abruzzo".

Mi sorride ed in un italiano un po' stentato, con tante pause, per ricordare le parole giuste, dice: "Io sono nata negli Stati Uniti, ma sono di origine italiana.

Mi chiamo Dori Robinson, abito qui ad Issaquah dove ho insegnato nel liceo. Mia nonna Lucia Vigliotti, è nata a Campobasso; mio nonno Antonio Zampini è nato a Frosolone, in provincia di Campobasso, un paese noto per la produzione di coltelli, da dove sono emigrati nel secolo scorso quelli che poi sono diventati i principali produttori di coltelli degli Stati Uniti. Mia nonna è morta a 101 anni, mio nonno a 97. E di loro ho un magnifico ricordo".

L'Italia che si ama. Che si fa amare. Dori comincia così a sfogliare il bel libro dei ricordi. E fa piacere ascoltarla. E fa piacere questo suo amore per la terra d'origine. "I miei nonni, Antonio e Lucia, erano arrivati a Ellis Island nell'estate del 1906.

Con tanti sogni. Molti li hanno realizzati. Mia madre mi parlava e mi parla ancora oggi della storia della famiglia. Ha 93

segue a pag. 33



MATTARELLA: TRA CANADA E ITALIA UNA PROFONDA RELAZIONE

Il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, si è recato in visita nell'ambito delle Celebrazioni per il 150° Anniversario della costituzione della Confederazione Canadese. Ecco un'ampia sintesi e tante foto della sua visita. La Voce ringrazia il Presidente per la visita, e per le belle parole spese nelle città visitate per le comunità italiane in Canada, parte fondamentale dello sviluppo del paese nei suoi 150 anni.

Il Presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella ha iniziato la sua Visita di Stato in Canada da Ottawa, dove ha incontrato per primo il Governatore Generale, David Johnston, a Rideau Hall.

Al suo arrivo presso la residenza ufficiale del Governatore è stato accolto con gli onori militari.

Il Capo dello Stato è stato assistito nel corso dell'intera visita canadese dal Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale Benedetto Della Vedova.

In seguito, si è svolta la cerimonia di piantumazione di un castagno americano (*Aesculus glabra*) nei Giardini della Residenza, in ricordo della Visita di Stato e per celebrare i settant'anni di relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Più di 140 alberi ornano il giardino e rappresentano un segno tangibile delle visite ufficiali di Capi di Stato, famiglie reali e altre alte cariche.

Successivamente, il Presidente Mattarella ha reso omaggio al Monumento ai Caduti, dove è stato accolto dal Sottosegretario agli Affari Parlamentari del Ministro della Giustizia, Marco Mendicino. Il giorno successivo, sempre ad Ottawa, momenti preziosi della visita: prima di tutto, Mattarella ha incontrato la comunità italiana presente nella circoscrizione consolare di Ottawa, poi è stato ricevuto al Parliament Hill dal Primo Ministro, Justin Trudeau, ed ha incontrato lo Speaker del Senato, George Furey, e lo Speaker della Camera dei



Comuni.

I due leader hanno confermato e rafforzato la stima tra i due paesi, e la volontà di intensificare le relazioni.

Successivamente, il Presidente della Repubblica si è recato a Montréal, dove al suo arrivo ha subito incontrato il Primo Ministro del Québec, Philippe Couillard, per poi recarsi alla Casa d'Italia incontrando una rappresentanza della collettività italiana che vive a Montréal.

Si sono tenuti poi momenti di grande emozione: Mattarella ha visitato la Nave "Amerigo Vespucci" attraccata al Vieux Port di Montréal per i 375 anni dalla fondazione della città e per la Campagna d'Istruzione 2017.

Giunto via mare in prossimità dello storico veliero, il Presidente ha ricevuto gli onori con il "saluto alla voce" dall'equipaggio della Vespucci e dagli allievi dell'Accademia Navale di Livorno.

Il Capo dello Stato ha visitato la Nave Scuola, accompagna-

"Nella fotografia, un momento emozionante della visita del Presidente Mattarella.

La Voce era al fianco di uno dei nostri fedeli lettori mentre, alla Casa d'Italia di Montreal, chiede al Presidente di ascoltare i cittadini che vogliono riottenere la cittadinanza. Specialmente chi è nato in Italia e ha dovuto rinunciare alla nazionalità italiana per il divieto di "doppia cittadinanza" e i loro figli devono potere riacquistare la cittadinanza: è un atto di giustizia per chi ha dato tanto a questo paese".





VICKY GEORGIADOU
COURTIER IMMOBILIER AGRÉÉ, QSC

Tel : 514.814.3064
Fax : 514.360.3001
courtiervickygeorgiadou@gmail.com

Charisma
Agence Immobilière

3310 100e Avenue, bureau 340,
Quebec H7T 0J7



to dal Capo di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli e dal Comandante di Nave C.V. Angelo Patruno, dove ha incontrato il personale della Marina Militare.

Nell'occasione il Sindaco Denis Coderre ha consegnato al Presidente Mattarella, sul ponte del Vespucci, le chiavi di Montreal, dando ufficialmente il via alle celebrazioni.

La visita di Mattarella è terminata con l'Ammaina Bandiera solenne insieme all'equipaggio e agli allievi dell'Accademia Navale. Si è recato poi a Toronto e Vancouver.

A Toronto, si è recato al Centro Organizzativo Scuole Tecniche Italiane che da oltre 60 anni offre servizi sociali, scolastici e di lavoro alle comunità di emigranti, visitandolo insieme al Presidente Bruno Suppa ed al Direttore Mario Calla. Attualmente il Centro offre servizi ai nuovi immigrati, provenienti da tutto il mondo, e assiste i rifugiati attraverso percorsi di orientamento, istruzione, formazione ed occupazione.

Ha poi avuto un colloquio con il Primo Ministro dell'Ontario,



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella visita la Casa d'Italia ed ammira il Muro della Memoria





Da sinistra; Carole Gagliardi, Rita de Santis (ministro), Angela Fucsia Nissoli, Deputata della Repubblica Italiana, Elina Saputo Borsellino, Filomena Rotiroti, Deputata Provinciale del Québec, Mariana Simeone, delegato del Québec a Roma, Patricia R. Lattanzio, Consigliera comunale di Montreal.

Kathleen Wynne, ed ha incontrato la collettività italiana di Toronto che conta più 70.000 iscritti all'AIRE. Sempre accompagnato dal Sottosegretario Dalla Vedova, si è diretto poi a Vancouver, ultima tappa della Visita di Stato in Canada, dove ha incontrato il Governatore della British Columbia, Judith Guichon, ed a seguire si è recato al Centro di Ricerca Triumph, laboratorio nazionale canadese per lo studio delle particelle e della fisica nucleare. Accompagnato dal Direttore, Jonathan Bagger, e dall'Ing. Franco Mammarella, Vice Presidente dell'Associazione dei Ricercatori Italiani in Canada Ovest (ARPICO), Mattarella ha visitato il Centro e incontrato i ricercatori italiani.

Come ultimo impegno prima di rientrare a Roma, ha incontrato la collettività italiana di Vancouver al Centro Culturale Italiano. Il Centro è stato inaugurato nel 1977 ed ospita, tra l'altro, una scuola d'infanzia, corsi d'italiano e numerosi eventi culturali.



Cav. Nicola Di Tempora Partner of Mapei Inc. che accompagna il Dott. Giorgio Squinzi Presidente Mapei World, affiancato dal Dott. Tony Loffreda Vice-Chairman RBC Wealth Management.



Dott. Luigi Di Geso, President della Mapei Americas, la Dott.ssa Veronica Squinzi, Global Development Director of Mapei, presente anche con il marito e ospite

Avv. Maria Battaglia e l'On. Nissoli Fucsia Fiere entrambi dell'incontro con il nostro Presidente della Repubblica Italiana all'uscita della Casa (foto esclusiva per La Voce)



NAVE VESPUCCI SALUTA IL CANADA: ROTTA VERSO GLI USA

La Nave Scuola Amerigo Vespucci ha lasciato il porto di Quebec City lo scorso 8 luglio dopo 4 giorni di sosta, concludendo così l'avventura canadese nell'ambito della Campagna d'Istruzione 2017, per poi dirigersi negli Stati Uniti.

Un'ennesima tappa storica per il Veliero della Marina Militare che proprio a Quebec City, Capitale dell'omonima provincia e città più antica del Nord America, non era mai approdato nonostante gli 86 anni di carriera trascorsi solcando tutti i mari del Mondo.

Anche a Quebec, il Vespucci quale Goodwill Ambassador dell'Unicef ha portato il proprio messaggio di pace e di speranza per tutti ed in particolare per i giovani, senza distinzione di razza, lingua, religione e opinione politica. Un incarico rinnovato nel 2016 a Livorno di cui il Vespucci ne va orgoglioso, sventolando la bandiera azzurra simbolo dell'Organizzazione che fa capo alle Nazioni Unite, in tutti i porti del Mondo. Ultimata la manovra d'ormeggio, la città di Quebec ha puntato immediatamente lo sguardo sul Vespucci, ammirandone in particolare il fascino notturno. L'illuminazione dell'alberata con i colori della bandiera italiana, ha lasciato con il naso all'insù centinaia di persone che ogni sera si sono avvicinate in banchina. Ma la sosta in porto è stata anche l'occasione per rinnovare e rafforzare la collaborazione tra Italia e Quebec in tutti gli ambiti della ricerca, con particolare riferimento a quella manifatturiera avanzata, per incoraggiare lo sviluppo di tecnologie innovative applicabili al settore aerospaziale, agroalimentare, micro e nanoelettronico. Il 6 luglio, all'interno della "sala consiglio" dell'unità ed alla presenza del suo Comandante, capitano di vascello Angelo Patrino, il console generale d'Italia a Montreal Marco Riccardo Rusconi ed il vice ministro per le relazioni internazionali Michel Lafleur hanno siglato il rinnovo del programma bilaterale esecutivo di cooperazione culturale-scientifica-tecnologica.

Il Vascello della Marina Militare è poi andato verso Boston, negli Stati Uniti, dove è approdato il 18 luglio. A bordo della "nave più bella del Mondo" 125 allievi della prima classe dell'Accademia Navale di Livorno, imbarcati il 22 giugno a Montreal, continueranno l'addestramento con l'obiettivo di imparare sia l'arte d'andar per mare che i valori che animano tutti i marinai. Durante la navigazione oceanica in particolare, gli allievi faranno il "battesimo dell'alberata", partecipando insieme all'equipaggio del Vespucci all'apertura delle vele durante il Posto di Manovra Generale alla Vela. Un'attività considerata altamente formativa per temprare il carattere, apprendendo il valore e lo spirito del lavoro di squadra. Un'arte marinaiasca che, ieri come oggi, continua a rappresentare l'essenza stessa dei nostri marinai.



Sopra l'equipaggio della Vespucci

a destra: Il giornalista de La Voce Nicolangelo Cioppi con l'Ammiraglio Comandante Angelo Patrino

Il reportage di Cioppi dall'Amerigo Vespucci

Dal 21 Giugno al 3 Luglio, attraccata al porto di Montreal, ci ha fatto l'onore di essere tra noi, per i festeggiamenti del 150° anniversario di fondazione della Confederazione Canadese, 50° dall'Expo '67 e 375° della Città di Montreal, l'Eccellenza del "Made in Italy", la nave più bella del Mondo, la "Amerigo-Vespucci". Salpa i mari di tutto il Mondo dal lontano 1931 (costruita nel 1930) e con Fierezza ci rappresenta degnamente con la Sua Maestosità e bellezza unica al Mondo. Sono stato molto onorato di essere invitato dall'Ammiraglio-Comandante del Veliero Capitano di Vascello Angelo Patrino, barese di solamente 50 anni, molto gentile e disponibile per l'intervista esclusiva nel suo ufficio privato, per circa 40 emozionanti minuti. Non ero mai salito a bordo, di 1 gioiello simile, in vita mia. Mi ha fatto da "Cicerone" il giovane Tenente di Vascello Umberto Castronovo di Catania, che mi ha fatto visitare tutto il Veliero e la plancia di comando con i 4+1 Timoni in legno massiccio.

Sono stato ricevuto da tutto l'equipaggio molto fraternamente: è una grande Famiglia galleggiante di 400 uomini e donne di mare, ma con un cuore e sentimenti tutti e solo Italiani: siamo i Migliori nel Mondo intero, in tutto e per tutto... Poi, "Dulcis in Fundo" venerdì 30 Giugno con la bellissima ed unica Maybach (gioiello Mercedes-Benz) del Signor Pino Monticciolo-Saputo, ho avuto l'onore di essere "il cicerone" del Tenente di Vascello di Catania Umberto Castronovo con 2 allievi marinai Sotto-Ufficiali, di 18-19 anni (Giacomo Costantino e Martina Sorge) che studiano e lavorano a bordo del Veliero-Scuola Sotto-Ufficiali, che li formerà nel loro futuro professionale. Garantiranno la continuità nel proseguo di dover salpare i mari di tutto il mondo, ancora per molti anni ancora. La "Principessa" di C.F.M.B. 1280 A.M., Ivana Bombardieri, cordialmente le ha fatto un'intervista di circa 1 ora in maniera encomiabile e familiare, facendoli sentire come a casa loro, com'è di Sua abitudine giornalmente (Ivana, sei sempre la Numero 1!).

Sempre con la Maybach, ho accompagnato l'Onorevole Fucsia Angela Nissoli Fitzgerald (capogruppo di FI con Silvio Berlusconi in Nord-Centro America, per le prossime elezioni 2018) in occasione della venuta del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, alla Casa d'Italia, qui a Montreal. E vi saluto con il Motto del Marinaio. ...Buon Vento !!!

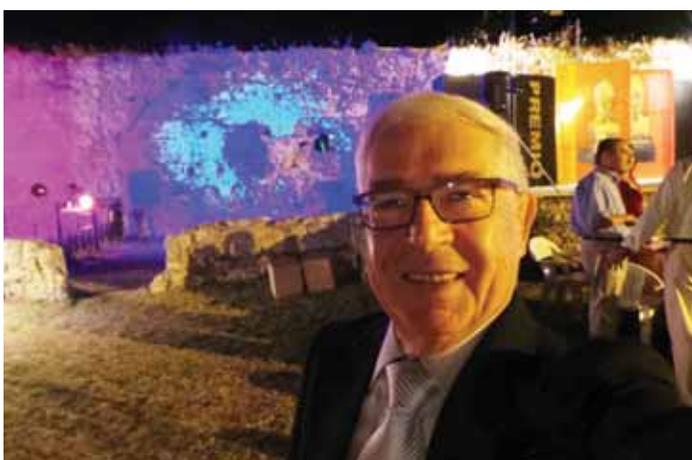
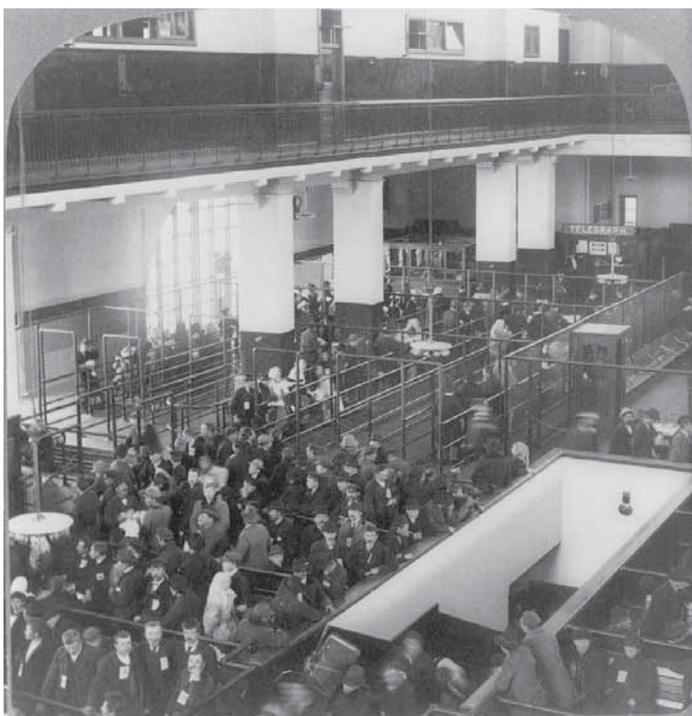
Nicolangelo Cioppi.

Nella foto sotto Giacomo Costantino e Martina Sorge



a sinistra: Il Tenente di Umberto Castronovo di Catania con Nico, il nostro "Cicerone" della nostra visita a bordo dell'Amerigo Vespucci e per l'intervista esclusiva per "La Voce Euro-Canada-USA" e "CFMB 1280AM"





continua da pag. 28

anni. È lucidissima. Viviamo in città lontane, ma ci teniamo costantemente in contatto.

Spesso ci scriviamo con la posta elettronica. Mia madre sa usare molto bene le nuove tecnologie". E poi fa questa riflessione: "Sulla mia famiglia c'è tanto da dire. Ma proprio tanto. Si potrebbe scrivere un libro di storia".

Dico a Dori: "E allora scrivila la storia della tua famiglia, come nel 1992 ha fatto il grande narratore italo-americano Gay Talese con il romanzo *Unto the sons* (pubblicato poi nell'edizione italiana con il titolo *Ai figli dei figli*). Intense pagine di storie familiari e del paese paterno, Maida, in provincia di Catanzaro". Il viso di Dori si illumina: "Sì, sì lo farò". E ci salutiamo con questa sua promessa.

Promessa mantenuta. Rientrato in Italia, ricevo qualche giorno fa questa mail: "Molte grazie per avermi incoraggiata a scrivere la storia della mia famiglia.

Volevo farlo da molto tempo. Mia madre, mia figlia ed io abbiamo ricordato in queste settimane la vita dei miei nonni in Molise e poi negli Stati Uniti. Mia figlia è scrittrice e insegnante di inglese a Pittsburgh, e le ho chiesto per questo di fare le opportune modifiche per rendere più scorrevole il racconto. Spero che tu possa fare una buona traduzione, e spero che ti piacerà leggere la nostra storia.

Penso di stamparlo questo libro di memorie e di regalarlo per Natale ai miei sei magnifici nipoti".

Mi allega il testo in inglese della "Storia familiare Dal Molise all'America", raccontata da Marie Zampini Hawkes (figlia di Lucia e Antonio Zampini); scritta da Dori Robinson (figlia di Marie). Editore: Jennifer Monahan (figlia di Dori).

Articolo a cura di: Domenico Logozzo*
(già Caporedattore TGR Rai)

Racconto completo su

www.aise.it/anno/tre-secoli-di-storia-di-una-famiglia-molisana-il-racconto-dal-molise-allamerica-nasce-in-un-incontro-nella-caffette-ria-di-issaquah-di-domenico-logozzo-9192511

GOFFREDO PALMERINI E IL MONVISO PROTAGONISTI DEL PREMIO SCARDOCCHIA

Successo della terza edizione del Premio giornalistico
tenutosi a Ostana il 20 e 21 maggio

TORINO - Si spengono i riflettori sul premio giornalistico internazionale dedicato a Gaetano Scardocchia con un risultato di tutto rispetto e già si pensa all'edizione 2018. Sotto l'occhio vigile del "re di pietra", così viene chiamato il Monviso una delle cime più suggestive delle nostre Alpi, si sono svolti ad Ostana, in Valle Po, i lavori del premio dedicato al grande giornalista molisano spentosi a New York all'età di soli 56 anni. E il piccolo centro del cuneese ha saputo onorare "il molisano per le vie del mondo" come solo i piemontesi sanno fare, con semplicità e con partecipazione ai sentimenti sottesi allo svolgimento della cerimonia dedicata anche all'anno dello sviluppo turistico sostenibile.

Ci ha pensato Giacomo Lombardo, sindaco di Ostana, nel saluto iniziale, a giustificare la scelta della sede del premio. "Ostana - ha detto Lombardo - uno dei borghi più belli d'Italia, sta uscendo faticosamente da un periodo lungo di spopolamento demografico. Solo la caparbieta di alcuni abitanti ha avviato un denso programma di recupero del patrimonio urbanistico creando così le basi per un futuro di turismo sostenibile. I risultati - ha proseguito Lombardo - sono sotto gli occhi di tutti. I lavori del premio si svolgono in una delle borgate di Ostana maggiormente interessata dal restyling delle case in pietra con i tetti di lose, un centro culturale e pascoli immersi tra rupi e valloni. L'obiettivo - ha concluso il sindaco - è l'affermazione che la forte emigrazione dell'ultimo secolo non ha precluso la rinascita, ma è preliminare allo sviluppo di un albergo diffuso che incentivi quel turismo sostenibile da molti auspicato."

A dare man forte alle parole del sindaco ci ha pensato il prof. Tobias Luthe, dottore in Scienze Forestali e Ambientali, professore di Scienze della Sostenibilità, con attenzione ai sistemi turistici, all'Università di Chur (Svizzera) e direttore dell'istituto di Monviso Institute a Ostana. Luthe insegna Systemic design presso il dipartimento di ingegneria del Politecnico federale di Zurigo (ETH), Resilienza delle Economie Alpine all'Università di Lugano, Turismo Sostenibile all'Università di Milano e Gestione della Sostenibilità all'Università di Friburgo (Germania). Tobias è anche guida alpina ed è il fondatore di Grown, un laboratorio di creatività all'aperto che progetta sci ecologici e organizza attività all'aria aperta, mirate ad ispirare idee innovative per il design sostenibile. Ha condotto numerose ricerche sulla progettazione edilizia integrata e ha contribuito a progettare e costruire quattro edifici, tra cui il Swall Institute nella regione della High Desert, in California.

Nel corso della sua "lectio magistralis" in francese, inglese, tedesco ed italiano, arricchita da preziose diapositive, il cattedratico ha spiegato "perchè a Ostana" è possibile ipotizzare un turismo sostenibile che consenta il ripopolamento della montagna ed un reddito sufficiente, specialmente per i giovani che scelgono di cercare un "posto al sole" alle pendici del "mons Vesulus", in una natura poco devastata dalla presenza dell'uomo, ma pronta ad accogliere coloro che intendono coniugare rispetto dell'ambien-

te e creazione di condizioni per uscire dal turismo "domenicale" e privilegiare insediamenti stabili.

Ha preso, quindi, la parola Goffredo Palmerini, vincitore del premio Scardocchia 2017. Palmerini, abruzzese dell'Aquila, giornalista e scrittore, ha centrato il suo intervento sul fenomeno dell'emigrazione che ha riguardato quasi tutte le regioni d'Italia, oggi interessate dal fenomeno dell'immigrazione da paesi dell'Africa e dell'Oriente colpiti da guerre e calamità.

"Il turismo sostenibile, - ha affermato Palmerini - unitamente ad un'accorta politica di redistribuzione demografica può risolvere molti dei problemi che affliggono il nostro paese. Vi sono anche in Abruzzo piccole realtà locali che, dopo un lungo periodo di isolamento e degrado, oggi si stanno risolvendo con ottime prospettive per il futuro. Mi piace citare un esempio del mio Abruzzo, Santo Stefano di Sessanio, - ha proseguito Palmerini - un comune di 112 abitanti, in provincia dell'Aquila. Il piccolo centro aquilano ha il territorio comunale all'interno del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, costituendone di fatto una delle porte di accesso nella sua parte meridionale. Fa parte, come Ostana, del Club dei Borghi più belli d'Italia ed è stato interessato da un'attenta politica di restauro urbano, con risultati evidenti." Ha concluso gli interventi Giuseppe Di Claudio, presidente del Centro Studi Terra Molisana e organizzat-





re del Premio Scardocchia, ricordando che “molti di noi, come Scardocchia, sanno cosa voglia dire emigrazione. Emigrati di lusso, ma sempre legati alle radici che saldamente ci uniscono ai nostri ricordi e tengono viva la memoria della nostra cara terra abruzzese e molisana. A differenza dei pastori d’Abruzzo, il nostro tratturo arriva fin qui, in Piemonte, dove abbiamo simbolicamente conosciuto il tremolar della marina”. Ha poi ammonito: “Centinaia di milioni di immigrati, interi popoli si sono messi in marcia, come moltissimi italiani nei secoli scorsi, verso i paesi più ricchi del mondo, pagando prezzi immani come a Marcinelle o a Monongah. E’ una pagina della storia nostra che non possiamo dimenticare e che dovrà aiutarci a capire e condividere il nostro tempo.” Al termine sono stati consegnati i premi: a Goffredo Palmerini un’artistica targa di bronzo ed una medaglia del Presidente della Repubblica; al sindaco Giacomo Lombardo un’artistica campana fusa dalla pontificia fonderia Marinelli di Agnone, in Molise; al prof. Tobias Luthe la targa della Giunta Regionale del Piemonte ed alla signora Marilena Raso un piatto d’argento per l’organizzazione della serata. La cerimonia ed il premio hanno avuto grande risalto sulla stampa italiana all’estero. Sessanta testate giornalistiche di tutto il mondo hanno diffuso la notizia, complimentandosi con Goffredo Palmerini, firma assai nota nell’ambito della stampa italiana all’estero.

di Giuseppe di Claudio





FABIO ARU È IL NUOVO CAMPIONE ITALIANO IN LINEA

Il portacolori dell'Astana Pro Team vince in solitaria ad Ivrea.
Longo Borghini centra il bis tra le donne élite dopo aver vinto il titolo a cronometro.
Doppietta Tricolore anche per Paternoster tra le juniores.

Fabio Aru (Astana Pro Team) ha vinto in solitaria la prova in linea da Asti ad Ivrea (Gran Piemonte, 236 km) laureandosi Campione italiano a fine giugno.

Il corridore sardo ha preceduto sul traguardo Diego Ulissi (UAE Team Emirates) e Rinaldo Nocentini (Club-Sporting/Tavira). Aru ha attaccato all'inizio della salita nell'ultimo giro del circuito, guadagnando 30 secondi sugli avversari, mantenendoli anche in discesa e nel tratto finale di pianura che portava al traguardo di Ivrea.

Tra le donne élite, Elisa Longo Borghini (G.S. Fiamme Oro) ha vinto il titolo nazionale élite e si è laureata Campionessa italiana in linea, bissando il successo di venerdì nella prova a cronometro. Giorgia Bronzini (Wiggle High5) e Soraya Paladini (Alé Cipollini) sono seconda e terza sul podio. Tra le juniores (17-18 anni), Letizia Paternoster (S.C. Vecchia Fontana) è la nuova Campionessa italiana in linea di categoria. Martina Fidanza (Eurotarget - Still Bike) e Elena Pirrone (GS Mendelspec) sono seconda e terza sul podio. Anche per la Paternoster è il secondo titolo italiano, dopo quello a cronometro.

RISULTATI FINALI

Gara in linea Professionisti Maschile (Gran Piemonte)

- 1 - Fabio Aru (Astana Pro Team)
236 km in 5h52'31", media 40,168 km/h
- 2 - Diego Ulissi (UAE Team Emirates) a 40"
- 3 - Rinaldo Nocentini (Club-Sporting/Tavira) s.t.

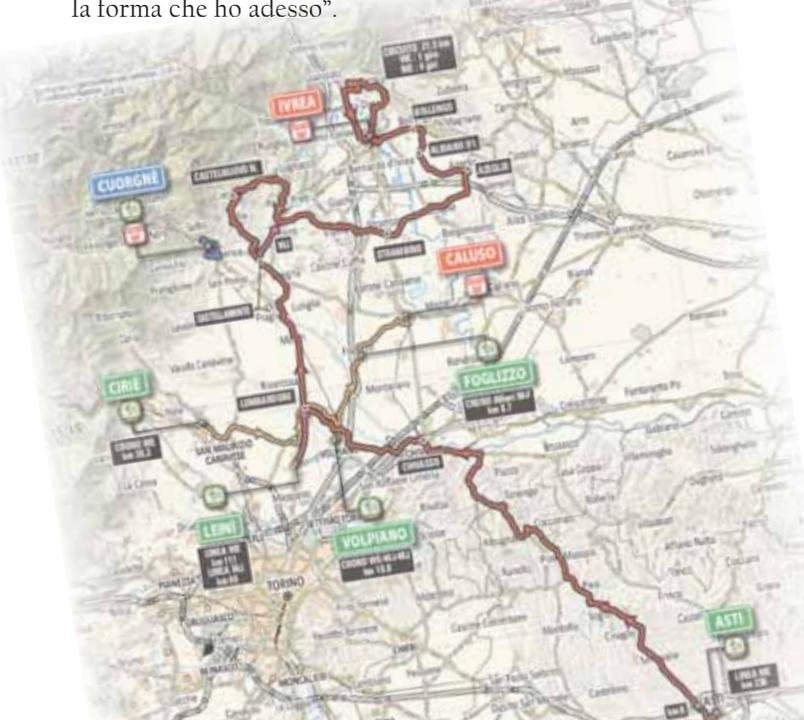
Gara in linea Élite Femminile

- 1 - Elisa Longo Borghini (G.S. Fiamme Oro)
111 km in 3h04'37", media 36,074 km/h
- 2 - Giorgia Bronzini (Wiggle High5) a 1'51"
- 3 - Soraya Paladini (Alé Cipollini) s.t.

Gara in linea Juniores Femminile

- 1 - Letizia Paternoster (S.C. Vecchia Fontana)
69 km in 1h42'37", media 40,344 km/h
- 2 - Martina Fidanza (Eurotarget - Still Bike) a 1"
- 3 - Elena Pirrone (GS Mendelspec) s.t.

Subito dopo il traguardo, il nuovo Campione italiano Fabio Aru, ha dichiarato: “Sono davvero felice e anche molto emozionato perché ho vissuto dei momenti difficili quest’anno. Ringrazio la mia famiglia che mi è stata sempre vicino. La tattica era questa: dovevo attaccare subito ai piedi alla salita. È andato tutto come previsto. Inizialmente il Tour de France non entrava nei miei piani però dopo l’infortunio abbiamo deciso di tornarci e sono felicissimo di andarci con la maglia Tricolore e la forma che ho adesso”.



FORMARE NUOVI RICERCATORI PER IL MEZZOGIORNO:

con il 5x1000 i Cittadini possono aiutare i giovani a generare benefici per tutti.
Il caso ISBEM e il Monastero del 3° Millennio di Mesagne

È noto che, annualmente, lo Stato italiano consente ai Cittadini di destinare il 5x1000, preso dalle loro tasse, a 5 categorie: Ricerca Scientifica, Ricerca Sanitaria, Sport, Comuni e ONLUS. I dati dell'Agenzia delle Entrate del 2015 (ultimo anno disponibile) dimostrano che, per la Ricerca Scientifica, l'ISBEM di Mesagne (Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo) è 1° in Puglia, 2° nel Mezzogiorno e fra i primi 30 dell'Italia intera. Preso a sé, tale risultato ci dovrebbe riempire di orgoglio, ma ci sono motivi invece per esser preoccupati.

Infatti, sono tanti i pugliesi (ben 7 su 10) che destinano il loro 5x1000 fuori regione, trasferendo così al Nord un'ingente somma di denaro che, solo per il 2015, ammonta a 24 milioni di €. Se poi si moltiplica tale cifra per il numero di anni in cui esiste il 5x1000 (ben 10 anni), ci si trova di fronte ad un flusso di "soldi pugliesi" che si spiega, verosimilmente, solo con un autolesionismo cronico ed una bassa autostima collettiva. Tale emorragia di fondi riguarda tutte le regioni del Mezzogiorno che si condannano di fatto a ridurre al lumicino le loro stesse possibilità di usare il 5x1000 per fare innovazione sociale e per generare borse di dottorato di ricerca per i propri giovani.

Relativamente all'ISBEM, il numero di Cittadini che gli hanno destinato il 5x1000 è passato in 10 anni da 800 a 3.500 circa. Con le somme percepite, modeste invero rispetto a quelle potenziali, l'ISBEM ha finanziato protocolli di ricerca e vari Dottorati, grazie al meccanismo dei posti aggiuntivi previsto dalla Legge italiana. Con questo strumento, un/una giovane non solo acquisisce in università un prestigioso titolo post-laurea, ma aumenta anche le proprie competenze, qualificandosi al meglio in settori specifici utili al Pianeta Salute.

Questo percorso è virtuoso e può produrre ricerche di qualità, fra cui scrivere lavori scientifici che sono rilevanti sia per la conoscenza che per la Salute di tutti, generando altresì una meritata fama in giro per il mondo. È il caso di Prisco Piscitelli che ha svolto il suo ciclo di Dottorato nell'Unisalento, con le somme destinate ad ISBEM dal 5x1000.

Egli ha scritto, con vari Autori italiani e stranieri, un importante lavoro EPIKIT inerente il cruciale tema della Salute Pubblica e del rapporto Salute-Ambiente.

In 18 anni di vita, ISBEM ha ottenuto notevoli risultati ed esplorato varie vie, operando come incubatore di talenti





(www.isbem.it/m3m) e reclutando giovani volenterosi di impegnarsi per la SALUTE nel Mezzogiorno, essendo l'alternativa quella di emigrare!

Per frenare la fuga dei cervelli, bisogna aumentare i contratti d'ingresso nei laboratori scientifici e il 5x1000 è lo strumento appropriato.

In poco più di 3 lustri, ISBEM ha finanziato circa 60 posti di dottorato di ricerca utili a molti giovani per qualificarsi e lavorare in settori che sono i pilastri del progresso: Istituzioni, Ricerca, Imprese, Cittadinanza attiva, Scuole e mondo della Comunicazione.

Alcuni di questi giovani sono rimasti nell'ISBEM e danno il meglio di se stessi per farlo crescere, consolidare e potenziare, pur fra molteplici difficoltà.

Viene pertanto da chiedersi: come mai i Cittadini del Mezzogiorno, pugliesi in primis, non destinano il proprio 5x1000 alle istituzioni scientifiche della propria regione?

Utilizzare questo denaro di insemminazione per far crescere il territorio, è un saggio gesto di lungimiranza e di fiducia che spingerebbe più giovani verso il Dottorato di Ricerca.

Ad esempio, con 10.000 destinazioni si possono istituire 5 nuovi posti di Dottorato! Perché non farlo, sapendo peraltro che quel giovane che emigra può essere il proprio figlio?

MESAGNE, Monastero del Terzo Millennio
Sant'Antonio, 13 Giugno 2017

I MIGLIORI RISTORATORI DELLA BIELORUSSIA A LEZIONE DI CUCINA SARDA A MINSK

Grazie ai frutti della missione dello scorso giugno, guidata dal segretario regionale di Confartigianato, Stefano Mameli, l'imprenditore Riccardo Porta dell'azienda "Porta 1918", storico pastificio della Sardegna e lo chef Davide Bonu, dal 5 all'8 luglio sono stati a Minsk su invito di uno dei maggiori importatori di eccellenze italiane nel mercato locale.

La decisione della Confartigianato Sardegna con il progetto "StoreSardinia", finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito del "Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione", di puntare ai mercati post sovietici, tra i quali di particolare importanza la Bielorussia, si è rivelata ricca di potenzialità.

La nuova missione del giovane imprenditore Riccardo Porta si è conclusa con una seguitissima Masterclass sulla fregula riservata ai più importanti ristoratori bielorusi, durante la quale lo chef Davide Bonu ha presentato la versione classica del piatto e quella allo zafferano in ben 4 varianti di utilizzo, mettendone così in risalto la grande versatilità e originalità.

La masterclass è stata seguita con particolare attenzione anche dal corrispondente di una delle più prestigiose ed esclusive riviste patinate del Paese "City Time Belarus", che ospiterà prossimamente un articolo dedicato alle tradizioni culinarie sarde.

Tale sinergia con i mass media locali è stata possibile grazie al sostegno del Centro Italo-Bielorusso di Cooperazione Istruzione di Minsk, e alla consolidata presenza della cooperazione decentrata, promossa dalla Regione Sardegna.

Il Consolato onorario della Repubblica Belarus in Sardegna, che ha concesso il proprio patrocinio alla manifestazione, ha espresso la propria soddisfazione per il consolidarsi dei rapporti fra la Sardegna e la Bielorussia nel settore economico

commerciale, dove le eccellenze enogastronomiche possono avere un importante ruolo di traino anche per altri settori. In particolare l'appartenenza della Bielorussia all'Unione Economica Eurasiatica e gli ottimi rapporti istituzionali che la legano alla Sardegna ne fanno un formidabile testa di ponte utile per la penetrazione nel più vasto mercato dell'Unione Doganale che lega la Bielorussia alla Russia e al Kazakistan.



EDUCARE ALLA LEGALITÀ

A venticinque anni di distanza dall'attentato in Via D'Amelio del giudice Paolo Borsellino, seguito a breve distanza a quello di Capaci dove persero la vita il giudice Giovanni Falcone e la sua scorta, è ancora vivo e presente nella quotidianità degli italiani l'orrore con il quale la criminalità organizzata tende a sostituirsi allo Stato. Un fenomeno, quello della criminalità organizzata, che può essere debellato solo con l'educazione e la perseveranza ad affermare sempre e ovunque la legalità.

Quella terra martoriata della Sicilia, che negli anni ha pagato un eroico contributo in vite umane per l'affermazione dello stato di diritto, per consolidare il ruolo delle istituzioni e di una libera convivenza civile, ricorda in questi giorni il sacrificio di tutte le figure esemplari impegnate a ristabilire i valori che tengono assieme una comunità. Negli anni è confortante osservare anche dall'estero come si sia stratificata la risposta popolare che, da quell'eclatante sfida portata dalla criminalità all'ordine costituito, ha messo in moto un'onda umana ed in particolare le giovani

generazioni spingendole ad un impegno civile incondizionato per garantire i principi su cui si fondano le società democratiche.

Anche se oggi sembrano superati quei gravi fatti delittuosi, che hanno segnato negativamente la storia del nostro Paese tenendo sospesa la democrazia italiana, è opportuno considerare come quegli eccessi abbiano dato la stura ad una presa di coscienza collettiva, che ci porta a non abbassare la guardia, poiché la criminalità organizzata ha cambiato fisionomia e continua ad essere presente in altre forme anche all'estero.

Proprio per questo, i Comites, i consiglieri del CGIE, numerose associazioni e gli ambienti scolastici in cui viene promossa la cultura e la lingua italiana in Svizzera, assieme all'Ambasciata italiana a Berna hanno programmato per il prossimo anno scolastico numerose iniziative sulla prevenzione e l'educazione alla legalità in tutto il territorio della Confederazione elvetica.

Michele Schiavone
(segretario generale CGIE)



IN CORSO SINO A FINE AGOSTO IL "MYTHOS OPERA FESTIVAL", STREPITOSA RASSEGNA SICILIANA

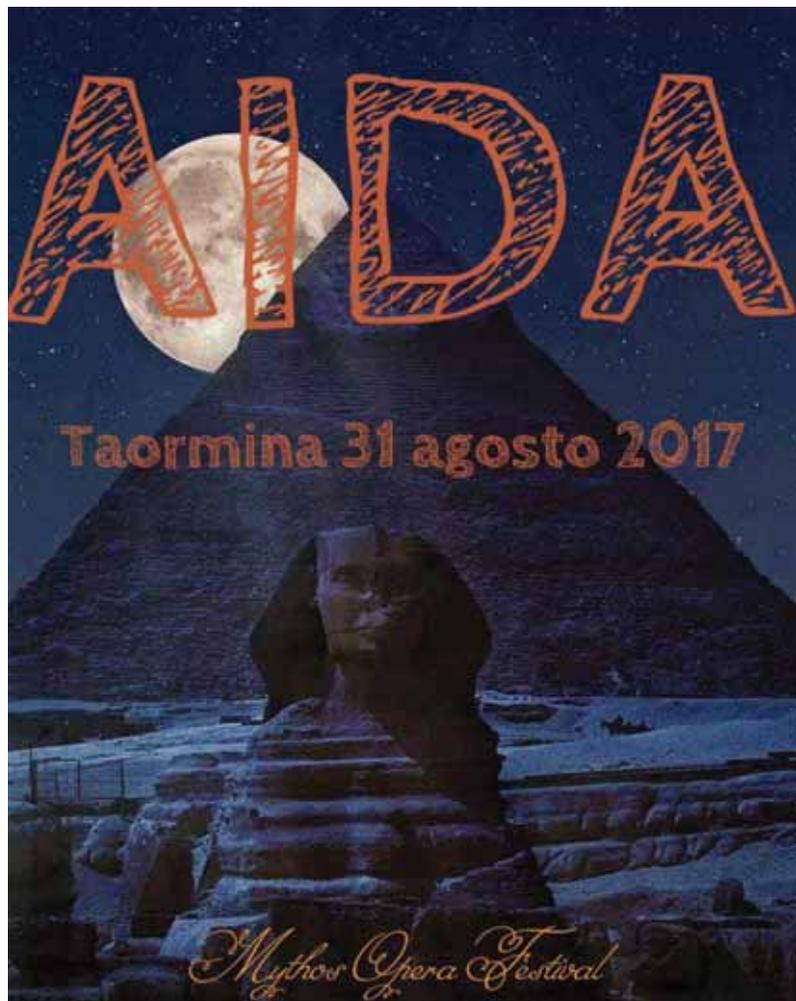
E' iniziato il «Mythos Opera Festival», la grande rassegna lirico-sinfonica in programma in Sicilia, e le «sorprese» sono già tante e consistenti (e pure, come già s'intravede dalle numerose prenotazioni, quasi in sold-out, il livello di attenzione e gradimento del pubblico).

Inizio il 14 luglio e chiusura il 31 agosto a Siracusa, nello spettacolare Castello Maniace, e a Taormina, nel meraviglioso Teatro Anticoe, due sedi di provata suggestione con questi titoli proposti in produzioni radicalmente nuove, in prima mondiale e di sicuro interesse: la Carmen di Bizet, Cavalleria Rusticana di Mascagni e l'Aida di Verdi.

Il via appunto il 4 luglio (repliche il 23 luglio e il 5 agosto) a Siracusa, con Carmen, celebre opera di Georges Bizet.

Sarà sorprendente anche "Aida" di Giuseppe Verdi, nel Teatro Antico di Taormina, il 31 agosto alle ore 21.30, con un allestimento "kolossal" costruito per portare in scena lo sfortunato amore di Aida e Radames, con le sontuose scenografie firmate sempre da Enrico Stinchelli e realizzate dal maestro di cartapesta Scialia Fichera, in collaborazione con il Comune di Acireale e la fondazione Carnevale di Acireale. Per l'ambientazione dell'antico Egitto sulle note immortali del genio di Busseto, ci saranno particolari effetti di luce e forse per la prima volta in scena una vera e propria oasi e dune di sabbia realizzate dall'azienda siciliana Il Faro.

Roberta Cresca ha definito senza tentennamenti il Mythos Opera Festival "una ventata d'aria fresca" nel panorama siciliano e nazionale e un progetto ambizioso che coinvolge e valorizza tanti giovani artisti e compagini musicali, a cominciare da Gianfranco Pappalardo Fiumara, pianista e sovrintendente del Festival, e dal Coro Lirico siciliano, messi al fianco di artisti conosciuti e affermati come Katia Ricciarelli, che è direttore artistico della manifestazione.





MYTHOS OPERA FESTIVAL

TeatroAntico
TAORMINA
2017

Il livello delle opere e quello dei concerti coi grandi nomi coinvolti, spiega Cresca, assieme alla più bella, magica, ineguagliabile "sicilianità" delle sedi, costituiscono una grande forza e una sicura attrattiva e ciò aiuterà a lasciare decisamente sullo sfondo la memoria di tante opere rappresentate nel passato, di livello certamente diverso, per non dire talvolta approssimative e di scarso peso specifico.

Sempre a Siracusa, il 13 agosto si rappresenta la terza opera in programma, "Cavalleria Rusticana", capolavoro verista di Pietro Mascagni ed emblema della "sicilianità in musica" con gli amori ed i tradimenti tra Turiddu, Santuzza, Lola e compare Alfio, nel contrasto a tinte forti tra sacro e profano. Costumi sempre della Fondazione Cerratelli.

Il 28 agosto è poi in programma a Taormina (ore 21.30) un "Grand Gala" con stelle della lirica mondiale come Fabio Armiliato, Elena Bakanova, Sergio Bologna, Federica Carnevale, Giovanna Casolla, Roberto Cresca, Maria Dragoni, Silvana Froli, Sumi Jo, Sabrina Messina, Aprile Millo, Tea Purtseladze e Desirée Rancatore, riuniti per ricordare nell'occasione la donna ed artista Daniela Dessì, soprano di fama.

Parte del ricavato del gala sarà dato in beneficenza per la ricerca tumorale.

Sempre a Taormina il 30 agosto (ore 21.00) "Sinfonie d'Estate": straordinaria serata all'insegna delle grandi composizioni sinfoniche di autori come Mussorgskij, Beethoven, Bellini e Cajkovskij, per rivivere atmosfere ed emozioni di capisaldi della cultura musicale europea.

Orchestra Filarmonica della Calabria.

Direttore Filippo Arlia. Pianoforte Nico Fuscaldo. (aise)



CON “BACK IN TIME” AD AREZZO SI TORNA INDIETRO NEL TEMPO

AREZZO\ aise\ - Un viaggio nella storia dove chiunque potrà essere protagonista. Dal 28 al 30 luglio torna Arezzo Back in Time, il più grande evento multi epoca realizzato in Europa. Dopo l'enorme successo della prima edizione che ha portato nella città toscana più di 100.000 persone in tre giorni, Arezzo Back in Time torna in questo 2017 arricchendo il format vincente di molte novità, soprattutto legate all'offerta culturale e didattica che si amplia grazie alla collaborazione con la Fraternita dei Lai-

ci, il Polo Museale Toscano e molte altre associazioni culturali di Arezzo. La manifestazione diventa così un vero e proprio “libro di storia interattivo”, un evento di edutainment ovvero esperienza educativa divertente e coinvolgente. Un piccolo esercito di figuranti e reenactor, per 3 giorni consecutivi, 24 ore su 24, permetteranno ad Arezzo di rivivere il suo passato in un singolare percorso che interessa simultaneamente tre diverse aree cittadine ciascuna legata alla storia della città.



Un festival dei festival, dove ricostruzioni puntuali si coniugano al divertimento: grandi e piccini potranno così immergersi nei suoni e nei sapori dell'evo antico del "Ludus Mecenati" (Anfiteatro Romano), passando attraverso il Medioevo del "Castrum Tarlati" (Fortezza) per giungere al Rinascimento di Piazza Vasari. Dalla vita degli accampamenti militari a quella quotidiana il pubblico potrà essere direttamente protagonista di giostre, tornei, spettacoli di giullaria. In tutte le tre aree storiche, i reanactor popoleranno realmente il campo, dormendo e mangiando in tenda così da ricostruire il vivere quotidiano di quell'epoca. In ciascuna cittadella tematica saranno messi in scena veri e propri spettacoli, mentre negli stessi spazi durante l'intera durata della manifestazione sarà possibile svolgere curiose e singolari attività didattiche. Cortei con esibizioni di musicisti e sbandieratori si muoveranno fra le bancarelle di artigiani e commercianti in costume, a popolare "Le vie della storia", collegando le diverse aree tematiche.

LE AREE TEMATICHE GRECI, ETRUSCHE E ROMANI NEL LUDUS MECENATIS

Nell'anfiteatro romano di via Margaritone rivive l'evo antico con la ricostruzione di una porzione di un accampamento romano, di uno gallico, di un'area etrusca e di una greca. Il pubblico potrà incontrare rievocatori in abito storico pronti a soddisfare ogni curiosità sugli usi e costumi civili e militari dell'epoca. Particolare attenzione è dedicata a ragazzi e bambini con laboratori didattici di danza, di scrittura etrusca e addestramento da legionario. Chiunque potrà sperimentare gli antichi giochi da tavolo (come Seneth, Uhr, Duodecima scripta e tanti altri).

Non mancheranno cerimonie divinatorie etrusche e romane e nell'attiguo Museo Mecenate saranno tanti i momenti di approfondimento con conferenze a tema. Ogni sera l'arena sarà dedicata agli spettacoli: all'esibizione dei gladiatori si affiancheranno rappresentazioni che mettono in scena episodi reali come la rivolta di Catilina che vede coinvolti gli abitanti di Arretium o l'intervento di Cesare sulla popolazione di Arretium e ancora una delle battaglie in Gallia tra Germani e Romani, oppure l'inizio della grande amicizia tra Ottaviano e Mecenate. Tra le conferme, la disputa di una gara a squadre di Pentathlon antico tra Romani, Galli, Greci ed Etruschi.

I FASTI DEL MEDIOEVO NEL CASTRUM TARLATI

Il Medioevo (secoli XIII e XIV) è protagonista nell'area dei giardini della Fortezza. Presso il "Castrum Tarlati" sarà allestito un accampamento militare e torneranno risplendere arti e mestieri con aree didattiche che offriranno la possibilità di compiere esperienze di sartoria, ingegneria, cucina, erboristeria, medicina e chirurgia, armi e armature. Rivivranno "botteghe" con i banchi di alcuni dei mestieri trecenteschi (dalla filatura della lana, alla dipintura; dal mestiere dell'arciere, a quello dei Mercanti di Calimala e i loro panni e filati provenienti da Africa ed Oltralpe; dall'arte del vasellario alla spezieria fino al coltellinarius dimostrazione di affilatura con mola ad acqua fedelmente ricostruita). Nel Prato saranno realizzati spettacolari tornei tra cavalieri ma anche esibizioni di giullari e danzatrici e ancora partite, giochi e combattimenti. I cavalieri Templari sveleranno le loro conoscenze al pubblico mentre abili arcieri incendieranno le mura della fortezza con le frecce infuocate. Qui il pubblico potrà sperimentare il tiro con l'arco e con la balestra.



SEMPRE PIU' INTENSI I RAPPORTI TRA TRENTINO E RUSSIA, CON UNA RECIPROCA VISITA ISTITUZIONALE

TRENTO Luglio è stato un mese all'insegna del rafforzamento dei rapporti economici, tecnologici e istituzionali tra il Trentino e la Federazione Russa. Prima con la presenza a Trento della Moscow Innovation Agency – l'Agenzia per l'innovazione lanciata dalla Municipalità di Mosca per trasformare in 10 anni la capitale russa in una delle principali smart city mondiali – che ha voluto inaugurare il suo Roadshow europeo (con tappe in 18 capitali) con un workshop presso l'Università di Trento promosso in cooperazione con i principali player economici e tecnologici provinciali. Poi la missione economico-commerciale a Ekaterinburg e Novosibirsk organizzata da Trentino Sviluppo dal 9 al 14 luglio in collaborazione con le Agenzie italiane per il commercio estero delle omonime città e la Provincia autonoma di Trento.

Una due-giorni, quella dell'Agenzia per l'innovazione di Mosca, presente con il suo segretario generale e con il direttore degli affari internazionali del Politecnico di Mosca, assai fitta, con incontri bilaterali con le imprese insediate nel Polo Meccatronica e in Progetto Manifattura, con i vertici dell'Ateneo dell'Università degli Studi di Trento, un workshop alla presenza di oltre 100 tra ricercatori, studenti e imprese e un meeting conclusivo con l'Assessoria all'università e alla ricerca della Provincia autonoma di Trento, Sara Ferrari.

La missione in Russia seguita pochi giorni dopo ha consentito a sei imprese trentine dei settori meccanica-meccatronica, cosmesi

e design industriale di partecipare a Innoprom, la fiera dell'industria di Ekaterinburg, una delle più prestigiose dell'Eurasia. Fiera internazionale che quest'anno parla italiano: Trentino Sviluppo è infatti stata presente all'interno del Padiglione Italia organizzato dall'Agenzia ITA per la promozione del commercio estero con uno stand sulle opportunità di ricerca e investimento offerte dal territorio provinciale, come la ProM Facility, il nuovo laboratorio di prototipazione rapida di Polo Meccatronica. Tra i visitatori del Padiglione italiano anche il ministro del commercio e dell'industria della Federazione russa Denis Manturov, che ha così potuto scoprire in prima persona le peculiarità del sistema tecnologico italiano e trentino presenti in fiera.

La partecipazione della delegazione trentina a Innoprom si è collocata nell'ambito della più ampia missione economico-istituzionale a Ekaterinburg e Novosibirsk, organizzata da Trentino Sviluppo tra il 9 e il 14 luglio per supportare le aziende trentine che intendano investire e costruire nuove relazioni commerciali in queste due metropoli dalla forte vocazione industriale, ricche di materie prime e sede di innovativi enti di ricerca, come il Technopark di Novosibirsk. Alla missione hanno aderito sei imprese locali espressione dei settori della meccanica-meccatronica, della cosmesi e del design industriale, ovvero Bonfiglioli, che produce riduttori, motoriduttori, inverter e motori elettrici, Idrochemical con le sue pompe centrifughe per servizi chimici, Metalworking,





attiva nella trasformazione di metalli e apparecchiature meccaniche, Pama con le sue alesatrici, fresatrici e centri di lavoro, Effegilab, attiva nella ricerca e produzione di nutraceutici e cosmetici e Phox, che offre divisioni per la realizzazione di impianti galvanici e servizi di design industriale.

Per loro Trentino Sviluppo, in collaborazione con le Agenzie italiane per il commercio estero (ITA) di Mosca, Ekaterinburg e Novosibirsk, ha predisposto studi di fattibilità e schede aziendali in cirillico e organizzato 120 incontri commerciali e una ventina di visite in azienda in entrambe le città russe.

La delegazione trentina ha inoltre avuto importanti meeting con la Municipalità di Novosibirsk, che ha manifestato un forte interesse per le attività sviluppate in Provincia di Trento

nell'ambito delle cosiddette Smart City. Durante l'incontro con il Governo dell'Oblast di Novosibirsk e con il neo costituito Dipartimento regionale di sviluppo economico e di promozione territoriale sono stati invece individuati dei possibili futuri percorsi di collaborazione negli ambiti della meccatronica, delle biotecnologie, dell'agricoltura e dell'alimentare.

La missione è stata dunque l'occasione per rinsaldare i rapporti tra la Provincia di Trento e alcuni enti locali e regionali russi e per consolidare i rapporti avviati nel 2015 con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Trentino Sviluppo e Technopolis Moscow e rafforzatisi con la missione istituzionale a Mosca nel novembre 2016 e con l'incoming di quindici operatori economici russi a Rovereto nel marzo 2017. (aise)





L'UMBRIA DELL'AEROSPAZIO ALLA CONQUISTA DI PARIGI

Sono dieci le imprese del Polo aerospaziale dell'Umbria che, con il sostegno della Regione, partecipano fino al 25 giugno al 52esimo Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Parigi-Le Bourget. "Una vetrina straordinaria per le imprese del cluster umbro - afferma il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico Fabio Paparelli - Imprese che si caratterizzano per la grande qualità delle produzioni, per la propensione all'internazionalizzazione e agli investimenti in ricerca e innovazione, fattori premianti per la competitività sul mercato globale e per i risultati in termini di occupazione e fatturato.

A rafforzarle è il presentarsi in maniera unita e coesa, come avviene anche nelle manifestazioni internazionali quali questa di Parigi. La Regione Umbria scommette su di loro - ha aggiunto - e continuerà a supportarle anche nelle missioni espositive e commerciali". Nello stand istituzionale del Polo, realizzato con il sostegno di Regione Umbria e Sviluppumbria, sono presenti C.B.L. Electronics di Todi, Comear di Spello, Fomap di Petrignano, Fucine Umbre di Terni, N.C.M di Foligno, O.M.A. di Foligno, RF Microtech di Perugia, Temis-Art Group di Passignano, U.A.S. di Torgiano ed Umbragroup di Foligno. "Per Sviluppumbria - sottolinea Agostini - l'appuntamento annuale di sostegno al Polo aerospaziale Umbria Aerospace Cluster rappresenta un momento fondamentale dell'attività di promozione delle eccel-

lenze dell'Umbria". "È importante - dice Agostini - sottolineare come il processo di internazionalizzazione e di sviluppo dell'export regionale sia svolto con continuità permettendo così di sostenere aziende che con la loro competitività in campo internazionale contribuiscono positivamente al Pil regionale. Sviluppumbria intende sempre più lavorare in questa proficua partnership tra pubblico e privato".

Per il presidente del Cluster, Antonio Alunni, "l'obiettivo di Umbria Aerospace è di promuovere le eccellenze e le 'capabilities' delle nostre imprese, mirando nel frattempo ad ampliare i rapporti di collaborazione e di fornitura con i committenti italiani ed internazionali. La partecipazione al Salone di Le Bourget nelle quattro edizioni precedenti - sottolinea - si è dimostrata un'occasione straordinaria per affermare la visibilità e le competenze delle imprese del Polo Aerospaziale dell'Umbria, nei confronti del mercato internazionale dell'aerospazio".

"Ma per ottimizzare l'efficacia della partecipazione alle fiere - prosegue Alunni - occorre perseverare nella presenza, edizione dopo edizione. Solo così è possibile tessere relazioni stabili ed essere visibili e credibili nei confronti dei grandi operatori del settore. Per questo - conclude - desidero rivolgere, a nome di tutte le imprese associate, un grazie sentito alla Regione Umbria e a Sviluppumbria, per il sostegno determinante che, anche quest'anno, hanno ritenuto di riservarci".



OPEN INNOVATION SUMMIT 2017: A SAINT VINCENT IL PRIMO INCONTRO NAZIONALE DELL'INNOVAZIONE - MADE IN ITALY

Francesco Maria Cuccia, Capo della Segreteria Tecnica di Carlo Calenda, Ministro dello Sviluppo Economico, Donato Montibello, Consigliere di Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Progetto Crescere in Digitale; Oscar Pasquali, Capo della Segreteria Tecnica di Valeria Fedeli, Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Domenico Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa del Ministero dell'Economia, Roberta Cocco, l'Assessore Trasformazione Digitale e Servizi Civici del Comune di Milano, e Francesco Profumo, Presidente della Compagnia di San Paolo, fondazione bancaria e una delle maggiori fondazioni private in Europa che persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo culturale, civile ed economico sono stati i protagonisti della seconda edizione dell'Open Innovation Summit, organizzato da Digital Magics, business incubator quotato sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana.

Le aziende italiane e l'ecosistema delle startup digitali si sono incontrati al Parc Hotel Billia, Saint-Vincent Resort & Casinò di Saint-Vincent (Aosta) venerdì 30 giugno e sabato 1 luglio.

Hanno partecipato all'Open Innovation Summit 2017 i vertici di Cisco Italia, Club degli Investitori, Endeavor Italy, EY, Fastweb, growITup, Hub21, IBAN, Innogest, Italia Startup, Leonardo, LVenture Group e LUISS ENLABS, Nana Bianca, Oracle, PoliHub Startup District & Incubator, Politecnico di Torino, QVC, Smau, Talent Garden, Tamburi Investment Partners, Università Telematica Pegaso e Universitas Mercatorum.

Il grande evento di networking ha coinvolto i principali protagonisti del digitale, istituzioni, aziende, investitori, incubatori, talenti e neoimprenditori per fare il punto della situazione, in termini evolutivi, di tutto l'ecosistema dell'innovazione italiana. Focus della due giorni è stata la collaborazione virtuosa fra le imprese tradizionali con le startup digitali, che genera valore e



innova processi interni, prodotti e servizi aziendali.

L'Open Innovation Summit 2017 è il quarto degli 8 appuntamenti del GIOIN, il primo network per le imprese che vogliono fare innovazione grazie alle tecnologie delle startup.

GIOIN - Gasperini Italian Open Innovation Network - nasce da un'idea di Enrico Gasperini, Fondatore di Digital Magics e riconosciuto pioniere nell'innovazione, scomparso prematuramente a novembre 2015. GIOIN, in sostanza, offre alle aziende percorsi di informazione, formazione e condivisione per accedere a strumenti di supporto e stimoli per la ricerca di soluzioni non convenzionali, fondamentali per affrontare la sfida dell'innovazione, migliorare i processi industriali, generare valore e ideare nuovi prodotti e servizi, attraverso le startup. Scopo del GIOIN è formare gli Innovation Officer del futuro all'interno delle imprese.





VENETO, SORSI D'AUTORE PER CELEBRARE LA BONTA' DEL VINO

(NoveColonneATG) Venezia - "È una sorta di celebrazione della bellezza e delle bontà, una di quelle occasioni nelle quali le espressioni di eleganza, originalità, gusto e maestria del Veneto si fondono, per offrire uno squarcio mirabile su una terra che si racconta parlando del suo passato come se tutto accadesse adesso".

Descrive così l'assessore regionale al turismo del Veneto "Sorsi d'Autore", iniziativa culturale ed enogastronomica di successo, giunta alla 18.a edizione: un percorso a tappe in alcune delle più belle e celebrate Ville Venete, incontrando noti personaggi e degustando i prodotti che hanno reso il Veneto una delle capitali internazionali dell'arte vinicola e culinaria.

"La felice intuizione che ha fatto e continua a fare la fortuna di questo festival, diventato quest'anno maggiorenne - sottolinea l'assessore -, è stata quella di immaginare i suggestivi ambienti delle Ville quali luoghi per amabili, colti, stuzzicanti e curiosi confronti su temi d'attualità e di cultura, impreziosendo le visite e gli incontri con le eccellenze della nostra enologia e gastronomia regionale. Insomma, tanti ingredienti per comporre un ricco menù, che, usando una metafora ispirata all'iniziativa, più che abbracciare uno stile fusion premia in senso ampio il terroir veneto".

Quattro sono gli appuntamenti organizzati per questa edizione dalla Fondazione Aida, in collaborazione con l'Istituto Regionale Ville Venete e la Regione del Veneto: a Villa Cordellina Lombardi a Vicenza, con il maestro d'orchestra Giuseppe Vesicchio; a Villa Violini Nogarola a Castel D'Azzano (Vr), con Mauro Corona e Luigi Maieron; a Villa Farsetti a Santa Maria di Sala (Ve), con Milly Carlucci e Cinzia Tani; i a Villa Badoer a Fratta Polesine (Ro), con Federico Rampini e Luca Telese.



FILITALIA E PASQUALE NESTICO FOUNDATION A FAVORE DELLA LIRICA DELLA CITTA' DI CURTATONE

Il Distretto Italia di Filitalia International di Filadelfia (Stati Uniti) e la Pasquale Nestico Foundation sostengono moralmente ed in modo concreto l'Accademia Internazionale della Lirica della Città di Curtatone, promotrice del Premio Internazionale Ismaele Voltolini, diretta dal prestigioso Maestro Daniele Anselmi. Una eccellenza italiana che contribuisce a formare e a valorizzare giovani talenti sia italiani che provenienti da tutto il mondo.

Pasquale Nestico, fondatore e Presidente onorario di Filitalia International, sarà il Presidente del Comitato d'onore per le celebrazioni del tenore Ismaele Voltolini, affermatosi in Italia e all'estero ai primi del '900.

In un piccolo teatro nella Provincia di Mantova, nella frazione di Buscoldo di Curtatone (MN) è nata la nuova Accademia Internazionale di Perfezionamento in Canto Lirico "Città di Curtatone".

A causa dei tagli alla cultura e della chiusura di numerosi piccoli teatri di provincia che hanno sempre costituito un trampolino di lancio e l'occasione "per farsi una gavetta" sul campo (o meglio sul palcoscenico) per numerosi cantanti del passato, oggi i giovani che intendono approcciare la professione artistica hanno poche opportunità di approfondire e



perfezionare la propria arte con esperienze dirette davanti ad un pubblico.

Non mancano i talenti, ma mancano le occasioni. Quando il buio è più profondo, anche una piccola fiammella di luce diventa un bagliore importante.

La fiammella, cioè questa importante opportunità per i giovani cantanti lirici l'abbiamo scoperta in un piccolo teatro nella Provincia di Mantova, nella frazione di Buscoldo di Curtatone (MN): si tratta della nuova Accademia Internazionale di Perfezionamento in Canto Lirico "Città di Curtatone". Dall'esperienza di molti anni dedicati al melodramma curando per alcuni decenni gli allestimenti operistici presso vari Teatri d'Opera, Daniele Anselmi, con la collaborazione di artisti noti nel campo lirico, ha deciso di istituire un Centro Accademico per la formazione e lo sviluppo della cultura musicale dell'Opera Lirica.

Da Direttore Artistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Buscoldo di Curtatone, Daniele Anselmi ha contribuito a diffondere la cultura dell'opera nel territorio, creando e consolidando una tradizione attraverso una programmazione mirata della stagione musicale, dove giovani interpreti nazionali ed internazionali hanno potuto mettere in evidenza le proprie qualità artistiche, interpretando molte Opere allestite presso questo teatro.

L'Accademia, pur essendo internazionale, valorizza anche gli artisti mantovani, poichè vi insegnano illustri artisti locali che si sono distinti ed hanno trovato ampi apprezzamenti nel panorama musicale mondiale come il soprano Fiorella Burato. Il valore dell'Accademia è dato non solo dalla struttura organizzativa, ma dalla qualità dei docenti. Per conoscere meglio questa nuova realtà che sta avendo una eco importante sul territorio e tra gli addetti ai lavori, abbiamo fatto un'intervista doppia ai due docenti principali: il Maestro Daniele Anselmi e il soprano Fiorella Burato i quali trasmetteranno la loro esperienza internazionale ai giovani studenti.





DANIELE ANSELMINI DIRETTORE D'ORCHESTRA

1) Gentilmente ci riassume la sua carriera?

Ho compiuto gli studi musicali presso i Conservatori di Mantova, Parma e Verona perfezionandoMi in pianoforte, organo, composizione e direzione. Ho frequentato per diversi anni corsi di specializzazione in musica antica per organo, accompagnamento al pianoforte, canto gregoriano, direzione corale e orchestrale.

Da Direttore dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Mantova, ho poi fondato diverse Cappelle Musicali; mi dedico in modo particolare alla composizione di musica sacra, che è pubblicata dalle Edizioni Paoline di Roma.

Sono fondatore e Direttore Artistico del rinato Teatro Verdi di Buscoldo.

Organizzatore, coordinatore e Direttore Musicale di concerti ed Opere, tra le quali figurano: Bastiano e Bastiana, Nozze di Figaro e Così fan tutte di Mozart; Il Barbiere di Siviglia, Italiana in Algeri e Cenerentola di Rossini; Sonnambula di Bellini; L'elisir d'amore, Don Pasquale e Lucia di Lammermoor di Donizetti; Nabucco, Rigoletto, La Traviata, Trovatore, Ballo in Maschera e Forza del Destino di Giuseppe Verdi; Il Tabarro, Suor Angelica, Tosca di Giacomo Puccini e La Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni.

Fondatore dell'Orchestra del Teatro, collaboro con vari Impresari Teatrali in qualità di consulente artistico e direttore musicale; collaboro inoltre con varie Orchestre nazionali ed estere. Da diversi anni sono membro di commissioni di Concorsi di Canto Lirico.

Tutto il mio operato è rivolto alla divulgazione capillare dell'arte musicale attraverso la didattica e l'esecuzione musicale.

2) Nel teatro Verdi di Buscoldo hanno dato inizio alla loro carriera grandi nomi della lirica che oggi calcano i palcoscenici dei principali teatri al mondo.

Quanto sono importanti le strutture come il suo teatro per i giovani cantanti?

Tanti sono stati i debutti (per ricordarne alcuni possiamo citare il baritono Matteo Peirone e il soprano Linda Campanella, il soprano Natalia Roman, il basso Abramo Rasalem, la vincitrice del Concorso Voltolini di 5 anni fa Giulia Lee ecc.) che oggi sentiamo importanti protagonisti sui palcoscenici Internazionali.

Il Teatro Giuseppe Verdi di Buscoldo ha dato loro l'occasione di misurarsi e mettere in atto le loro capacità e potenzialità. Devo dire che il nostro palcoscenico ha portato fortuna.

3) Come nasce l'idea dell'Accademia di Canto lirico?

Nasce dall'esigenza molto sentita da parte dei tanti giovani partecipanti all'annuale appuntamento del Concorso di Canti Lirico "Ismaele Voltolini" e dalle numerosissime richieste di audizioni che in ogni periodo dell'anno ci giungono da diverse parti del mondo. Dialogando con questi giovani cantanti, ho avvertito il grande bisogno da parte loro di trovare un ambiente che, senza troppe pressioni, potesse dare ad ognuno la possibilità di sviluppare una buona, sicura e completa istruzione al canto lirico, tale da consentire il debutto su qualsiasi palcoscenico. L'idea dell'Accademia (e non soltanto o semplicemente brevi Maste-Class) è suggerita dalla convinzione sempre più forte che per acquisire una sicura tecnica di canto, una precisa lettura della partitura e dell'estetica racchiusa in ogni opera lirica, è necessario tempo, tempo, tempo,

4) Cosa impareranno i ragazzi e che opportunità avete in serbo per loro?

I partecipanti all'Accademia potranno accedere ai corsi dopo un'attenta audizione in cui dovranno dimostrare di conoscere i ruoli delle Opere programmate (quest'anno La Bohème, Suor Angelica e Il Tabarro).

Il programma di studio prevede: Tecnica vocale ed Interpretazione, Arte scenica "Dizione e Recitazione, Prove di regia sul palcoscenico, Lettura dello spartito "Drammaturgia musicale, Studio del libretto "Interpretazione dei ruoli. Alla fine dei corsi potranno debuttare le Opere nella loro completezza sul palcoscenico con scene, costumi e orchestra. I giovani artisti avranno, a questo punto, imparato a cantare, ad esprimersi attraverso una gestualità e una drammaturgia adeguata, espressiva, come solisti e parte integrante dei diversi momenti concertanti che le opere liriche richiedono.

5) Come si sta preparando il territorio a sostenere questa iniziativa?

Il territorio, l'ormai affezionato pubblico, informato da tempo

sull'idea del progetto, dimostrano una particolare interesse e curiosità.

Anche le Istituzioni sono in attesa di vederne la nascita e lo sviluppo: ci auguriamo che anche in tempi così difficili, daranno il loro sensibile contributo a questa nobile iniziativa.

6) Secondo lei, quali sono gli ingredienti indispensabili per ottenere un buon cantante lirico?

Dall'esperienza acquisita in molti anni a diretto contatto con tanti giovani artisti, mi sento di dire che innanzitutto è importante possedere doti naturali da sviluppare con uno studio attento, continuo, accompagnato da tanta passione e ricerca personale della profondità tecnica, stilistica ed emotiva del linguaggio melodrammatico.

7) Qual era il suo sogno da bambino?

Per tanti anni, quando ero studente al Conservatorio di Musica di Mantova, ogni volta che passavo per piazza Castello nel cuore del Palazzo Ducale sognavo di eseguire arie dal Rigoletto di Verdi. Ciò si è realizzato pochi anni fa dirigendo l'intera Opera proprio nel luogo dove è ambientata la sua trama. Che emozione!

8) Qual è un suo difetto?

Non mi accontento mai.

9) E un suo pregio?

Sono aperto e disponibile verso chiunque voglia condividere il dialogo.

Eleonora Elena Rossi è una giovane interprete del bel canto, valorizzata dall'Accademia Internazionale della Lirica della Città di Curtatone attraverso il Premio Ismaele Voltolini. Potete scaricare entro domani il video della sua interpretazione di VISSE D'ARTE realizzato a Buscoldo durante la serata "Tutto Puccini" patrocinata dal Distretto Italia di Filitalia International e dall'Associazione dei Mantovani nel Mondo onlus.



SALUTE: PARLA L'ESPERTO, ECCO COME TRATTARE LE ALLERGIE

“I trattamenti più indicati per le allergie sono rappresentati innanzitutto dai farmaci sintomatici, cioè che vanno a contrastare l'azione dei mediatori allergici come ad esempio l'istamina, uno dei principali mediatori che si formano durante una reazione allergica e responsabile del prurito al naso, agli occhi, degli starnuti e della secrezione acquosa dal naso.

È responsabile, in parte, anche dei sintomi di broncospasmo, per il quale i farmaci antistaminici vanno a bloccare il recettore su cui agisce l'istamina. Non esistono evidenze che, iniziando la terapia prima dell'esordio dei sintomi, vi siano ulteriori benefici, anzi è una pratica che ormai non viene più nemmeno attuata”.

Lo spiega il dottor Ennio Leggieri, responsabile dell'U.O. di Medicina Interna all'IRCCS Policlinico San Donato di Milano che aggiunge: “Solitamente gli antistaminici di nuova generazione sono molto meglio tollerati rispetto ai tradizionali in quanto mancano gli effetti collaterali più importanti che, per molti anni, ne hanno limitato l'utilizzo: sonnolenza, difficoltà di concentrazione e di attenzione. Se pensiamo che le malattie allergiche colpiscono in generale soggetti giovani con una vita attiva, scolastica o lavorativa, e sociale, questi farmaci rappresentavano sicuramente un limite a queste attività.

Possono essere assunti non solo per via generale ma anche per via topica/nasale con spray o anche oculare (colliri).

Un'altra categoria di farmaci sono i cortisonici, potenti farmaci antinfiammatori e antiallergici che agiscono su sintomi abbastanza specifici. Esistono poi spray in cui è presente una combinazione di antistaminico e cortisonico, nel tentativo di bloccare i sintomi principali: l'ostruzione, il prurito, gli starnuti e la secrezione nasale. Per via oculare, i cortisonici dovrebbero essere usati solo nei casi gravi e per brevi periodi di tempo perché possono avere effetti collaterali importanti.

I cortisonici rappresentano, inoltre, la terapia di fondo nei soggetti che hanno un'asma importante e frequente soprattutto nelle ore notturne: questi vanno assunti costantemente e si possono poi associare, in maniera sporadica al bisogno o in maniera continua, broncodilatatori i quali rappresentano l'altro cardine principale della terapia. Esistono poi farmaci che vengono utilizzati principalmente per le allergie stagionali ed esistono anche presidi meccanici come filtri nasali fatti di carbone attivo e di membrane di cellulosa che bloccano l'assorbimento dei pollini. Naturalmente, se si effettua una diagnosi precoce, è possibile individuare pazienti con allergie respiratorie che possono essere sottoposti a vaccino-terapia.

A differenza della terapia sintomatica stagionale, il vaccino dovrebbe modificare non solo i sintomi, ma soprattutto agire sul meccanismo dell'allergia favorendo la formazione di anticorpi protettivi a scapito degli anticorpi IgE che invece provocano la malattia. Vanno iniziati alcuni mesi prima della comparsa dei pollini; al giorno d'oggi, disponiamo di vaccini che sono veri e propri farmaci in compresse da sciogliere sotto la lingua, ben tollerati e molto efficaci.

Quindi, bisognerebbe associare i due tipi di terapia: la terapia di fondo con il vaccino, alla terapia sintomatica durante il periodo stagionale”. “Uno dei limiti di queste terapie - conclude il dott. Leggieri - è che, purtroppo, molti soggetti oggi sono polisensibilizzati cioè presentano allergie nei confronti di pollini di diverse piante per cui è difficile agire su tutte queste cause perché i vaccini sono specifici per un determinato allergene. È necessario, quindi, individuare il paziente, capire qual è il periodo in cui il paziente sta peggio per inquadrare appunto i pollini responsabili della sintomatologia.

In queste condizioni, sicuramente, i vaccini rappresentano un presidio terapeutico molto importante”.



DORMIRE BENE NONOSTANTE IL CALDO? LA SOLUZIONE VIENE DAL MATERASSO DEGLI ASTRONAUTI

L'insonnia estiva spaventa 4 italiani su 10. Caldo torrido e afa, infatti, sono per il 39% dei nostri connazionali i primi nemici di un buon riposo. Secondo una ricerca dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, svolta per PerDormire, per riposare bene l'importanza di una giusta temperatura durante la notte precede addirittura il silenzio (23,5%), il materasso (15,4%) e il cuscino (11,2%).

Ma a garantire i sogni d'oro degli italiani, arrivano il materasso sempre fresco e le federe anti riscaldamento, realizzate grazie all'utilizzo di nanotecnologie (PCM - Phase Change Materials) sviluppate dalla Nasa in ambito aerospaziale per consentire lunghe permanenze nello spazio agli astronauti.

Nel dettaglio, Perdormire, brand italiano di Pistoia leader nella produzione di sistemi letto, ha realizzato grazie l'azienda Pelma e una stretta collaborazione con il dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna il brevetto Climafresh. Questo particolare materia-



le utilizzato come imbottitura in un materasso permette la regolazione della temperatura grazie alla presenza di una lastra in Memory Foam contenente delle particolari microcapsule (PCM - Phase Change Materials), le quali assorbono il calore proveniente dalla presenza del corpo umano e mantengono costante la temperatura interna del materiale.

In questo modo, il Memory Foam acquista la straordinaria capacità di mantenersi fresco ed evitare il tipico riscaldamento dovuto alla presenza umana per un periodo prolungato di tempo. "Una buona dormita è il modo più naturale ed efficace per raggiungere il benessere psico-fisico - commenta Paolo Luchi, direttore commerciale e marketing di PerDormire - l'innovazione e la ricerca costante in questo senso è ciò che caratterizza i nostri prodotti. Inoltre, prestiamo molta attenzione alla fase di industrializzazione al fine di creare soluzioni che rendano il benessere accessibile a tutti".

Inoltre, Perdormire ha sviluppato e utilizza anche la tecnologia Outlast. Un tessuto che ha ricevuto l'onorificenza "Certified Space Technology", quale tecnologia capace di migliorare il comfort di migliaia di persone.

Outlast è, infatti, in grado di equilibrare le oscillazioni della temperatura, assorbendo il calore in eccesso eliminando le oscillazioni temperatura durante la notte. Il risultato è un calore costante e una ridotta sudorazione.

Questo conferisce a tutti i prodotti (coprimaterassi, federe etc.), che contengono Outlast, la capacità di regolare continuamente il microclima cutaneo, impedendo il surriscaldamento, garantendo così un sonno ottimale al 100%.



IN CANADA PARATA DI STELLE DEL CINEMA PER LA SESTA EDIZIONE DELL'ITALIAN CONTEMPORARY FILM FESTIVAL

La voce e la grinta di Christian De Sica, il magnetismo dello sguardo di Giancarlo Giannini, il sottile fascino di un sempreverde Franco Nero, l'irresistibile energia di Danny Aiello, la travolgente simpatia di Paola Cortellesi e l'ironia sottile di Leo Gullotta sono i ricordi che rimarranno indelebili nella memoria di chi ha avuto la fortuna di partecipare alla sesta edizione del Festival del Cinema Contemporaneo in Canada e di conoscere da vicino i loro beniamini.

Ad aprire la rassegna di grande cinema in Canada era stata Paola Cortellesi, premiata come Migliore Attrice ICFF 2017 per la sua recitazione nei due film: "Qualcosa di nuovo" di Cristina Comencini e "Mamma o papà?" del marito Riccardo Milani.

In un'affollata conferenza stampa, svoltasi presso l'Istituto di Cultura di Toronto, la brillante attrice ha esordito notando che "qui c'è un grande desiderio di vedere il cinema italiano e questo lo si deve alla grande opera di promozione che ha fatto questo festival. L'accoglienza eccezionale mi ha davvero emozionata - ha aggiunto la Cortellesi - è stato un abbraccio incredibile".

Il Canada ha incoronato il re della commedia italiana, Christian De Sica, il quale - nella serata di chiusura della sesta edizione del festival - ha ricevuto il prestigioso Premio alla Carriera ICFF 2017, il riconoscimento più alto del festival canadese in passato già assegnato a stelle del cinema del calibro di Claudia Cardinale, Al



Pacino, Roberto Benigni e Carlo Verdone.

"Sono molto colpito dal vostro caloroso affetto - ha detto un De Sica sinceramente commosso - nel ricevere il prestigioso riconoscimento al The Ritz-Carlton Hotel di Toronto. Rivolgendosi alla platea presente al Gala, De Sica ha sottolineato che "se anche in Italia la gente si mostrasse altrettanto entusiasta, passionale ed affettuosa - come accade con voi, qui in Canada - le cose andrebbero molto meglio".

A Giancarlo Giannini, Franco Nero ed al brillante Danny Aiello è stato assegnato l'ICFF 2017 Trilogy Award. I tre grandi attori sono protagonisti del film di mafia diretto da Frank D'Angelo, *The Neighborhood*, presentato in prima mondiale assoluta al festival.

Al gala di chiusura hanno partecipato quattrocento invitati, grandi attori italiani e stelle di Hollywood, il trio Giannini-Nero-Aiello si è diviso i compiti: Giannini ha ringraziato il pubblico per il grande affetto dimostratogli, Nero si è profuso in una serie di irresistibili barzellette in inglese, mentre Aiello ha dedicato alla platea presente in sala una canzone tutto ritmo e swing, nonostante gli 83 anni compiuti.

Vincitore dell'ICFF 2017 People's Choice Award è Piefrancesco Diliberto, in arte Pif, che con il suo "In guerra per amore" ha conquistato il prestigioso premio assegnato sulla base della scelta fatta dal pubblico, con un film che segue perfettamente lo stile e la comicità elegante del regista palermitano.

L'italo-canadese Alan Barillaro, quest'anno già vincitore del Premio Oscar per il Miglior Cortometraggio Animato, con il suo "Piper", ha ricevuto l'IC Savings Award for Outstanding Career ICFF 2017.

Emozionato per la consegna di questo nuovo prestigioso premio, Barillaro - autore di tanti successi firmati Pixar - lo ha dedicato ai suoi tre bambini "perché il messaggio che Piper vuole indicare, specie ai più giovani, è quello di non perdere mai la fiducia e la speranza davanti alle prime avversità della vita".

È stata un'edizione del festival da record quella del 2017: oltre 180 proiezioni, tenutesi nei cinema di sei città canadesi - Toronto,





Montreal, Vancouver, Québec City, Vaughan ed Hamilton - che hanno fatto registrare al botteghino oltre trentamila presenze.

Una kermesse dedicata al meglio della cinematografia italiana contemporanea, ma che ha incluso anche due retrospettive dedicate a due grandi registi: l'indimenticabile maestro del neorealismo Vittorio De Sica, mentre l'altra ha visto protagonista le opere del re dell'horror italiano, Dario Argento.

L'attore siciliano, Leo Gullotta, ha ricevuto dagli organizzatori del festival il premio Excellence Award ICFF 2017 per la sua lunga e prestigiosa carriera e per la sua interpretazione nel film "L'ora legale" di Ficarra & Picone. Emozionante è stato l'abbraccio dell'attore con la numerosissima comunità di emigrati siciliani presenti in Canada.

A Tony Nardi è andato il Premio come Migliore Attore ICFF 2017 a coronamento di una lunga carriera nel cinema canadese e per la sua ricchissima galleria di personaggi da lui interpretati sul grande schermo.

Premio per il Miglior Corto ICFF 2017 è andato ad "Office Kingdom", realizzato da un team di quattro giovani e promettenti

artisti italiani diplomati presso la sede torinese del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Alla regista italoaustraliana Ruth Borgobello è stato assegnato il Premio Excellence Award ICFF 2017 per il suo film "The Space Between" accolto con grande calore dalla platea canadese.

"Un festival speciale che cresce di prestigio ogni anno" ha detto il direttore artistico dell'ICFF, Cristiano de Florentiis, facendo un bilancio della sesta edizione della rassegna cinematografica. "Una manifestazione che è sicuramente strumento di grande importanza per la promozione del nostro cinema e più in generale per la nostra cultura in Nord America" ha concluso de Florentiis.

Il Premio della Critica ICFF 2017 è andato a "Fiore" del regista Claudio Giovannesi, per essere riuscito a riprodurre sul grande schermo la poesia delle mille emozioni vissute dalla giovane e brava interprete del suo film.

La sesta edizione del Festival del Cinema Italiano Contemporaneo si è svolta dall'8 al 16 giugno, nel mese dedicato al mese della cultura e del retaggio italiano e in occasione del 150esimo anniversario dalla fondazione del Canada. (aise)





“ELVIS LIVES”, IL PROGETTO PER RICORDARE IL GRANDE CANTANTE, CON LA VOCE UNICA DI BOBBY SOLO

Il 16 agosto del 1977, a Memphis nel Tennessee si spegneva il cantante e attore statunitense Elvis Aaron Presley, anche se il suo mito rimane tutt'oggi più vivo e vegeto che mai.

Per celebrare colui che è stato fonte di ispirazione per migliaia e migliaia di musicisti e di interpreti del rock and roll, esattamente a 40 anni dalla sua scomparsa, nasce oggi il progetto discografico “ELVIS LIVES”, un titolo che è un anagramma ma anche un proclama, una dedica appassionata, un omaggio sincero a The King.

Per rendere tutto questo attendibile ci voleva una voce al di sopra di ogni sospetto. E quale poteva essere la voce più adatta, tra i più autentici ammiratori nazionali del Re del Rock and Roll, se non quella di Bobby Solo che molti e per molto tempo hanno chiamato “l'Elvis Presley Italiano”?

L'idea di questo lavoro nasce proprio da Roberto Satti, che lo scorso autunno l'aveva condivisa con il produttore discografico Alberto Zeppieri, durante la realizzazione di “Nuove Canzoni Italiane”, album di inediti di Bobby Solo che uscirà l'8 settembre in tutto il mondo, stampato e distribuito (anche su vinile) dall'editore Plaza Mayor Company Ltd. di Londra.

Zeppieri, intuendo immediatamente la potenzialità del progetto, ha subito suggerito a Bobby Solo il nome di Sylvia Pagni, individuando in lei l'arrangiatore adatto e il produttore esecutivo perfetto per questo album, con la possibilità di farlo diventare anche uno spettacolo dal vivo. Zeppieri ha quindi fatto in maniera che i due si incontrassero, assieme a Loris Cattunar che ha poi curato tutti gli aspetti logistici della produzione, e da lì è nata una collaborazione che ha saputo sperimentare vari per-

corsi, fino a trovare la miglior soluzione in un sentito omaggio intimo e quasi unplugged, definito da Bobby Solo in “stile acid jazz”, scegliendo di affidarlo allo Swing Combo (ovvero la formazione volutamente ridotta) di Sylvia Pagni.

Al momento di decidere chi poteva lavorare al meglio questo progetto su scala planetaria, la scelta più adatta è stata quella di pensare ancora una volta a Plaza Mayor Company Ltd., vera multinazionale della musica, con una sede anche ad Hong Kong per il mercato orientale ghiotto di musica proveniente dall'Italia e zeppo di fans di Presley. Un matrimonio perfetto per questo progetto che uscirà, per l'anniversario, su CD fisico e su vinile a tiratura limitata (in collaborazione con l'official Elvis Italian Collector Club di Trieste) e che è già disponibile sulle piattaforme digitali mondiali.

ELVIS LIVES - La track-list

1. BOSSA NOVA BABY (Jerry Leiber, Mike Stoller)
 2. I'M GONNA SIT RIGHT DOWN AND CRY (OVER YOU)
(Howard Biggs, Joe Thomas)
 3. LOVER DOLL (Abner Silver, Sid Wayne)
 4. FOOLS RUSH IN (Rube Bloom, John Herndon Mercer)
 5. HOT DOG (Jerry Leiber, Mike Stoller)
 6. FEVER (Eddie J. Cooley, John Davenport)
 7. BEYOND THE BEND (Dolores Fuller, Ben Weisman, Fred Wise)
 8. (SUCH AN) EASY QUESTION (Otis Blackwell, Scott Winfield)
 9. FOOLS FALL IN LOVE (Jerry Leiber, Mike Stoller)
 10. ONE-SIDED LOVE AFFAIR (Bill Campbell)
 11. DON'T ASK ME WHY (Ben Weisman, Fred Wise)
 12. RELAX (Roy C. Bennett, Sid Tepper)
- + Bonus Track: NOVA FUNKBOSSA (Andrea Schianini, Bobby Solo, Alberto Zeppieri) dj Thor vs. Bobby Solo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA PREMIA I PADOVANI ALL'ESTERO

PADOVA\ aise\ - La Giunta della Camera di Commercio di Padova ha approvato il bando dell'edizione 2017 della "Premiazione del lavoro e del progresso economico" riservando uno specifico premio (medaglia d'argento e diploma) alla categoria "Cittadini padovani che abbiano acquisito meriti particolari all'estero per l'attività svolta in campo imprenditoriale, scientifico, artistico, culturale e sociale". Il bando prevede che sia l'Associazione Padovani nel Mondo a segnalare il nominativo da premiare. Le domande di partecipazione devono essere inviate entro il 22 settembre 2017.

Il concorso – si legge nel bando – è riservato a cittadini nati o residenti in un Comune della Provincia di Padova, che siano emigrati all'estero da almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda o che siano rientrati in un Comune della Provincia di Padova dopo aver trascorso almeno 5 anni all'estero e che abbiano svolto attività lavorative per non meno di 35 anni se lavoratori o 30 se lavoratrici, apprendistato compreso; figli o nipoti discendenti in linea retta (2^a e 3^a generazione) anche di un solo genitore, o progenitore,



di origini padovane emigrato all'estero da almeno 5 anni, possono essere residenti all'estero o rientrati dall'estero in un Comune della Provincia di Padova e che abbiano svolto attività lavorative per non meno di 35 anni se lavoratori o 30 se lavoratrici, apprendistato compreso; titolari di imprese all'estero che con la loro attività abbiano contribuito all'affermazione

dell'iniziativa italiana nel mondo; lavoratori e pensionati che all'estero si siano particolarmente distinti nell'esercizio delle loro funzioni; cittadini che si siano particolarmente distinti a beneficio della comunità italiana o che abbiano svolto un ruolo significativo nelle istituzioni pubbliche o in campo artistico, culturale o sociale. La domanda redatta in carta semplice sul modulo allegato al presente bando di concorso, dovrà essere indirizzata a:

**Associazione Padovani nel Mondo,
c/o Provincia di Padova,
Palazzo Santo Stefano,
Piazza Insurrezione 3, 35121 Padova.**

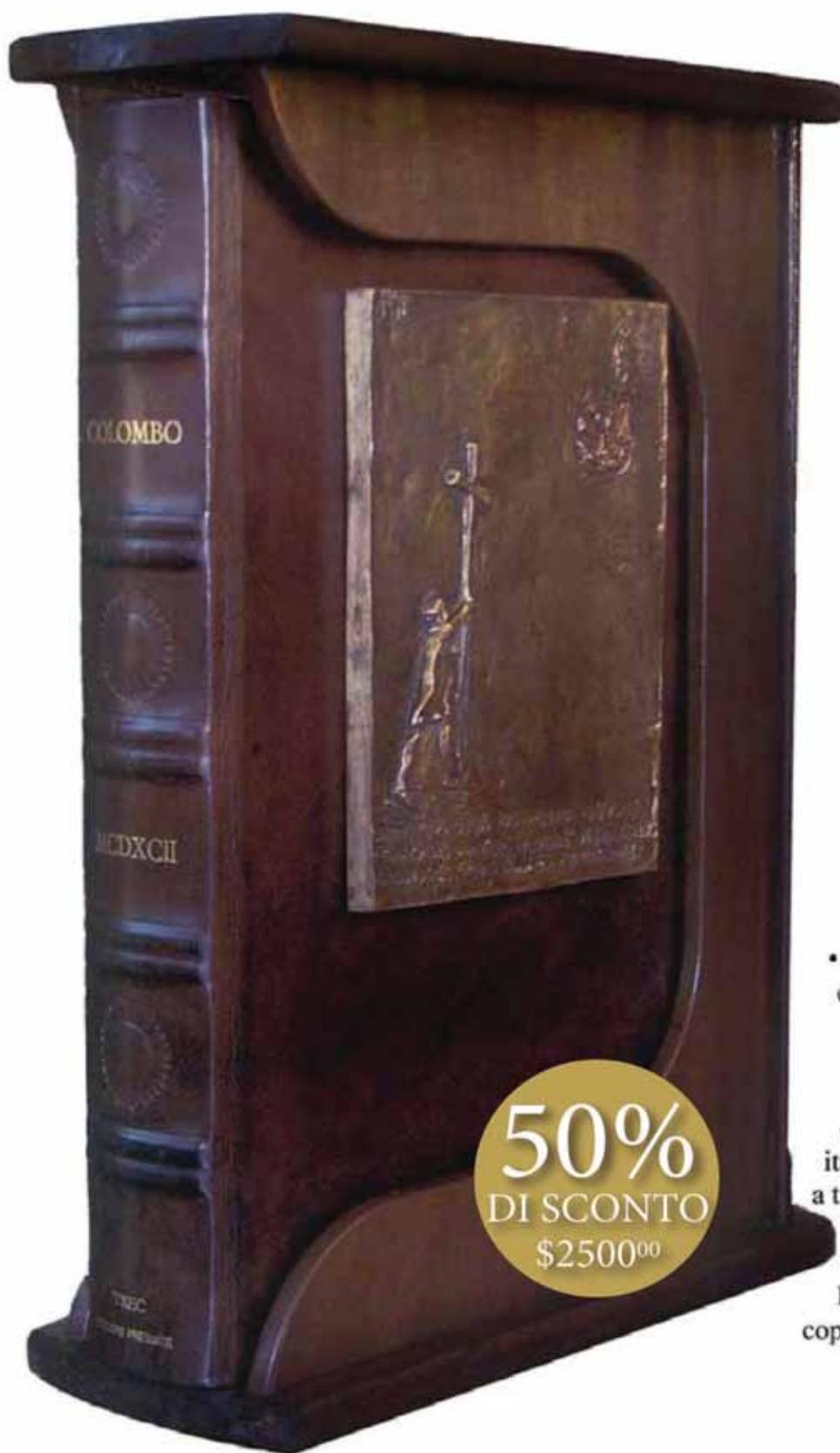
Potrà essere trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) indirizzata a padovaninelmondo@pec.padovaninelmondo.it o inviata per posta a mezzo raccomandata o consegnata a mano e dovrà pervenire all'Associazione Padovani nel Mondo entro e non oltre venerdì 22 settembre 2017. La domanda potrà essere presentata dallo stesso candidato, da suoi parenti, da Enti pubblici, Rappresentanze Diplomatiche o da Associazioni. Il testo del bando e il modulo per presentare la candidatura sono disponibili qui:

www.padovaninelmondo.it/cittadini-padovani-abbiano-acquisito-meriti-particolari-allestero-lattivita-svolta-campo-imprenditoriale-scientifico-artistico-culturale-sociale/. (aise)



CRISTOFORO COLOMBO

ENVOI DE PUBLICATION • N° D'ENREGISTREMENT 05517192 • CONVENTION 40050633



Piano dell'Opera

I Parte

- Le origini del progetto
- Il primo viaggio
- Il secondo viaggio
- Il terzo viaggio
- Il quarto viaggio
- Epilogo

II Parte

- Sintesi cronologica del primo viaggio

III Parte

- La partecipazione italiana alla scoperta

IV Parte

- I grandi navigatori ed esploratori italiani

V Parte

- Altri grandi navigatori ed esploratori nella scoperta del nuovo millennio.

Il volume formato cm. 35 x 50, in 3 lingue, italiano-inglese-spagnolo, è a tiratura limitata e numerata, stampato su fogli-100% cotone- lavorati a mano. Rilegatura artigianale con copertina in pelle e custodia in legno pregiato

Questo prestigioso volume su Cristoforo Colombo e' una distribuzione esclusiva de La Voce Euro-Canada (Canada e USA)

PER ACQUISTO O VISIONAMENTO:

Tel.: 514-781-2424 - Chiedere di Arturo Tridico (editore)

In Canada:

www.lavoce.ca